

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Istituto Oikos (IO)
Decreto di iscrizione all'Elenco	N. 2016/337/000241/0 del 04/04/2016 (Nuovo Decreto) N.2004/337/000786/1 del 13/02/2004 (Decreto precedente)
Nome e sigla della Controparte locale	<ul style="list-style-type: none"> - Serviços de Actividades Económicas di Metuge, Provincia di Capo Delgado (SDAE Metuge) - Serviços de Actividades Económicas di Marracuene, Provincia di Maputo (SDAE Marracuene)
Partner iscritti all'Elenco	<ul style="list-style-type: none"> - Centro Cooperazione Sviluppo (CCS Italia Onlus)
Altri Partner	<p><u>Italiani:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Ctm Altromercato, Verona (ALTROMERCATO) - Università degli Studi dell'Insubria - Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, Varese (DISTA) - Università Bicocca - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra, Milano (DISAT) <p><u>Stranieri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eco Moçambique, Mozambico (ECO Moz) - Community Markets for Conservation, Zambia (COMACO)
Titolo dell'iniziativa	ADAPT Approccio integrato per la Definizione di Azioni replicabili a supporto di Protezione ambientale e resilienza comuniTaria in contesti rurali (Mozambico)
Paese di realizzazione	Mozambico
Regione di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Cabo Delgado - Provincia di Maputo
Città di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Distretti di Pemba, Metuge e Montepuez (Provincia di Cabo Delgado), Comunità di: Metuge Sede, Nacuta, Nancarramo, Mieze, Mpiri, Montepuez sede - Distretti di Marracuene, Moamba e Magude (Provincia di Maputo), Comunità di: Macaneta, Bobole, Sabie, Pessene, Magude sede e Panjane
Settore OCSE/DAC	430 Altro Multisetoriale
Sottosettore OCSE/DAC	43040 Sviluppo Rurale
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	Il progetto contribuisce ai SDG: 1, 2, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 15,17
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	<p>L'intervento si innesta nelle iniziative di Oikos e CCS volte a definire, con i Servizi Distrettuali locali, strategie e metodologie per aumentare la resilienza dei territori e delle comunità locali rispetto a fenomeni climatici estremi in aree pilota dei Distretti di Cabo Delgado e Maputo. In particolare andrà ad integrare e dare continuità alle seguenti Iniziative:</p> <p>“DAL SEME AL PIATTO, Resilienza comunitaria, biodiversità e accesso ai mercati alimentari a Pemba, Mozambico” (1/11/2014- 30/10/2017). Co-finanziato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia e gestito da Oikos in collaborazione con lo SDAE di Metuge.</p> <p>I 3 interventi di emergenza: i) “Sostegno alimentare e supporto nutrizionale nel distretto di Moamba per mitigare gli effetti di El Niño nella Provincia di Maputo” (giugno –ottobre 2016). Finanziato da AICS nell'ambito del Bando Emergenza El Niño e gestito da Oikos, CCS in collaborazione con lo SDAE di Moamba.</p> <p>ii) Ripristino Fonti Idriche nel Distretti di Moamba, Marracuene</p>

	e Magude per mitigare gli effetti di <i>el Niño</i> nella Provincia di Maputo, Mozambico (giugno –ottobre 2016) Finanziato da AICS - Bando Emergenza El Niño - e gestito da ASeS, CCS e lo SDAE di Magude . iii) "Sostegno Alimentare e Supporto Nutrizionale nei Distretti di Marracuene e Magude per mitigare gli effetti di <i>el Niño</i> nella Provincia di Maputo Mozambico" (giugno –ottobre 2016) Finanziato da AICS - Bando Emergenza El Niño, e gestito da ASeS, CCS e lo SDAE di Marracuene
Costo Totale	1.737.635,00 €
Contributo AICS	1.294.538,00 € pari al 74,5% del totale
Apporto Monetario del proponente	262.307,00 € pari al 15,1 %
Apporto Valorizzato del proponente	0 €
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	159.600,00 € CCS 7.690,00 € Università dell'Insubria (DISTA) 13.500,00 € ECO Moçambique Complessivamente 180.790,00 € pari al 10,4%
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata € 467.210,00 II rata € 433.792,00 III rata € 393.536,00

1. "CONCEPT NOTE"

Si riporti interamente la "Concept Note"

INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	Istituto Oikos (IO)
Decreto di iscrizione all'Elenco	N.2004/337/000786/1 del 13/02/2004
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	- Serviços de Actividades Económicas di Metuge, Provincia di Capo Delgado (SDAE Metuge) - Serviços de Actividades Económicas di Marracuene, Provincia di Maputo (SDAE Marracuene)
Partner iscritti all'Elenco	- Centro Cooperazione Sviluppo (CCS Italia Onlus)
Altri Partner	<u>Italiani:</u> - Consorzio Ctm Altromercato, Verona (ALTROMERCATO) - Università degli Studi dell'Insubria - Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, Varese (DISTA) - Università Bicocca - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra, Milano (DISAT) <u>Stranieri:</u> - Eco Moçambique, Mozambico (ECO Moz) - Community Markets for Conservation, Zambia (COMACO)
Titolo dell'iniziativa	ADAPT Approccio integrato per la Definizione di Azioni replicabili a supporto di Protezione ambientale e resilienza comunitaria in contesti rurali (Mozambico)
Paese di realizzazione	Mozambico
Regione di realizzazione	- Provincia di Cabo Delgado - Provincia di Maputo
Città di realizzazione	- Distretti di Pemba, Metuge e Montepuez (Provincia di Cabo Delgado), Comunità di: Metuge Sede, Nacuta, Nancarramo,

	Mieze, Mpiri, Montepuez sede - Distretti di Marracuene, Moamba e Magude (Provincia di Maputo), Comunità di: Macaneta, Bobole, Sabie, Pessene , Magude sede e Panjane
Settore OCSE/DAC	430 Altro Multisetoriale
Sottosettore OCSE/DAC	43040 Sviluppo Rurale
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	Il progetto contribuisce ai SDG: 1, 2, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 15,17
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	L'intervento si innesta nelle iniziative di Oikos e CCS volte a definire, con i Servizi Distrettuali locali, strategie e metodologie per aumentare la resilienza dei territori e delle comunità locali rispetto a fenomeni climatici estremi in aree pilota dei Distretti di Cabo Delgado e Maputo. In particolare andrà ad integrare e dare continuità alle seguenti Iniziative: "DAL SEME AL PIATTO, Resilienza comunitaria, biodiversità e accesso ai mercati alimentari a Pemba, Mozambico" (1/11/2014-30/10/2017). Co-finanziato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia e gestito da Oikos in collaborazione con lo SDAE di Metuge. I 3 interventi di emergenza: i) "Sostegno alimentare e supporto nutrizionale nel distretto di Moamba per mitigare gli effetti di El Niño nella Provincia di Maputo" (giugno –ottobre 2016). Finanziato da AICS nell'ambito del Bando Emergenza El Niño e gestito da Oikos, CCS in collaborazione con lo SDAE di Moamba. ii) Ripristino Fonti Idriche nei Distretti di Moamba, Marracuene e Magude per mitigare gli effetti di el Niño nella Provincia di Maputo, Mozambico (giugno –ottobre 2016) Finanziato da AICS -Bando Emergenza El Niño - e gestito da ASeS, CCS e lo SDAE di Magude . iii) "Sostegno Alimentare e Supporto Nutrizionale nei Distretti di Marracuene e Magude per mitigare gli effetti di el Niño nella Provincia di Maputo Mozambico" (giugno –ottobre 2016) Finanziato da AICS - Bando Emergenza El Niño, e gestito da ASeS, CCS e lo SDAE di Marracuene
Costo Totale	1.600.000 Euro di cui 74% a carico dell'AICS

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i "need assessment", se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

L'iniziativa interessa due aree pilota, collocate nelle Province di Cabo Delgado e Maputo, soggette a fenomeni climatici estremi, recentemente culminati in inondazioni nel Nord (274.639 pax colpite a Cabo Delgado nel 2015-Fonte: *Flood&Cholera Update Unicef*) e siccità nel Sud del Paese (72.600 pax colpite nel 2016 nei distretti target- Fonte: *INGC: Instituto Nacional Gestão Calamidades*) con pesanti ricadute su sicurezza alimentare e prospettive future delle popolazioni.

Principali bisogni affrontati dall'iniziativa:

Resilienza comunitaria: I fenomeni climatici esasperano le conseguenze del già incipiente dissesto idrogeologico con pesanti riscontri in campo agricolo (62.000 ha persi nei distretti target Sud del Paese) e zootecnico (4000 capi persi nell'ultimo anno per siccità Provincia Maputo) (Fonte: *INGC*) davanti ai quali

comunità e autorità locali sono impotenti. Manca inoltre consapevolezza diffusa sul legame tra clima, tutela del territorio e sicurezza alimentare

Competenze e tecnologie agronomiche: la produzione agricola è prevalentemente di piccola scala (cereali e orticole) e i beni di sussistenza rappresentano il settore principale. Le competenze tecniche sono generalmente limitate e gli input disponibili scarsi o costosi. Le tecniche di essiccamento e conservazione rappresentano un punto debole per la commercializzazione (perdite intorno al 50%), mettendo a rischio inoltre riproduzione delle sementi e sicurezza alimentare (Fonte: SDAE).

Isolamento dal mercato/limitate opportunità economiche: a causa dell'isolamento geografico la commercializzazione dei prodotti agricoli è spesso affidata ad intermediari, responsabili di un incremento esponenziale dei prezzi (es.1000% per la lattuga) che penalizza i produttori. L'iniziativa individuale rappresenta l'unica alternativa ma spesso poco proficua, mentre l'imprenditoria sociale è una pratica poco diffusa (Fonti: SDAE, Aga Khan Foundation).

Beneficiari diretti:

- 42 Associazioni e gruppi di produttori (20 zona nord e 22 zona sud) per un totale di 989F e 520M nella zona sud e 400F e 380M nella zona nord.
- Singoli produttori, circa 50 area nord e 50 area sud (50% donne)
- 16 Intermediari delle filiere agricole
- 50 personale tecnico autorità locali (SDAE e SPGC)
- 4700 Studenti e 50 insegnanti di 26 scuole afferenti alle 13 comunità target
- Autorità provinciali del Nord (Cabo Delgado, Niassa, Nampula) e del Sud (Maputo, Xai Xai, Inhambane)

Beneficiari indiretti:

- Circa 490.000 abitanti dei Distretti target
- Popolazione macroregioni Nord e Sud

Principali stakeholder:

1. Autorità Distrettuali (SDAE) e Provinciali (*Serviço Provincial Geografia e Cadastro e Direção Provincial Agricultura*) (R1,2,4)
2. Enti governativi: National Institute of Disaster Management e Mozambique's Technical Secretariat for Food Security and Nutrition (R4)
3. Pemba Verde, impresa sociale creata nel 2015 attiva nella compravendita di prodotti orticoli (R3)
4. Mercato della Terra di Maputo, canale di commercializzazione a Maputo (R3)

Obiettivi e risultati attesi

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

Obiettivo generale: aumentare la sicurezza alimentare e migliorare la gestione delle risorse naturali nelle comunità di piccoli agricoltori del Mozambico che vivono in contesti rurali e periurbani proni agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Obiettivi specifici:

- 1) promuovere modelli replicabili per aumentare la resilienza e ridurre i rischi climatici per le comunità in 2 contesti climatici differenti nel Nord e nel Sud del Paese, grazie i) ad una migliore e ottimizzata gestione delle risorse idriche; ii) alla promozione di varietà e tecniche sito-specifiche (produzione e conservazione di cereali e orticole); e iii) al rafforzamento di istituzioni pubbliche e società civile nella gestione delle risorse naturali in un'ottica di mitigazione e adattamento ai nuovi contesti climatici
- 2) favorire business inclusivi e sostenibili nel settore agricolo basati su i) imprenditoria sociale; ii) ruolo attivo delle donne; iii) associazionismo comunitario; e iv) cooperazione tecnica, scientifica e formativa Sud-Sud

Risultati:

- 1) Capacità d'utilizzo e gestione delle risorse idriche con finalità agricole aumentata in 6 Distretti (Indicatore (I): ettari idonei ai nuovi contesti climatici)
- 2) Competenze tecnico-gestionali relative a produzione e conservazione di cereali e orticole migliorate per 2400 agricoltori e 50 membri delle autorità locali (I: Aumento produzione e riduzione perdite)
- 3) Imprenditoria e filiera agricola, dei distretti target rafforzata in chiave sociale ed economica
- 4) Modelli virtuosi e replicabili divulgati a livello macroregionale (I: pratiche replicate)

Elementi di pertinenza

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarietà e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni

- a) Rispetto alle priorità indicate nelle Linee programmatiche della Cooperazione Italiana;
- b) Rispetto alle linee guida tematiche della Cooperazione italiana;
- c) Rispetto alle priorità identificate nel bando;
- d) Rispetto alle politiche del governo e/ o delle amministrazioni locali (se applicabile);
- e) Rispetto agli interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali (se applicabile);
- f) Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

a) L'intervento si allinea con i settori prioritari della Cooperazione Italiana in quanto: 1) promuove agricoltura sostenibile ed inclusiva e sviluppo agricolo; 2) migliora la sicurezza alimentare; 3) rende più sostenibile la gestione delle risorse ambientali (acqua); 4) si occupa di crescita inclusiva, good governance; 5) sostiene l'imprenditoria sociale rurale rafforzando il ruolo delle donne nelle filiere agricole e nelle comunità rurali

b) Il progetto è sinergico alle linee guida tematiche in particolare: Agricoltura (miglioramento accesso ai mercati, rafforzamento amministrazioni locali); Lotta alla povertà (riduzione disuguaglianze di reddito e stimolo della coesione sociale); Ownership democratica e Comunicazione (partecipazione di attori sociali e politici, applicazione modello gestionale per risultati e strumenti di comunicazione idonei a promuovere sensibilizzazione e partecipazione informata di tutti gli attori); Ambiente e Acqua (tecnologie innovative compatibili con l'ambiente, gestione comunitaria delle risorse naturali); Gender e empowerment femminile

c) L'azione è coerente e sinergica con le priorità identificate nel bando in quanto: 1) rafforza la resilienza di 13 comunità e il ruolo operativo e decisionale delle autorità locali, rispetto alle pratiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con un'attenzione specifica alla gestione sostenibile e ottimizzata delle risorse naturali; 2) promuove il rafforzamento e la creazione di imprese, incentivando la nuova occupazione, in particolar modo femminile

d) Il progetto è in linea con le priorità definite dal Governo Mozambicano, nel *Plano Estratégico Desenvolvimento Setor Agrario in Política e Estratégia de Descentralização* e nella *Estratégia Ambiental para o Desenvolvimento Sustentável* supportando la produzione agricola di piccola scala, la partecipazione delle comunità allo sviluppo economico e sociale, la partecipazione dei governi distrettuali alle attività proposte dalle ONG; e con la *Estratégia Nacional de Mudanças Climáticas (2013-2025)* che identifica l'agricoltura come settore prioritario.

e) L'azione è coerente con le priorità del *Poverty Reduction Strategy Paper* concordate tra Governo e organismi internazionali (es. FMI ed IFAD): migliorando l'accesso ai fattori di produzione e input agrari; promuovendo associazionismo, accesso ai mercati e gestione sostenibile delle risorse naturali

f) L'azione concorre al raggiungimento di 11 SDG in quanto: migliorando le filiere agricole riduce insicurezza alimentare e povertà rurale (1,2), favorisce una crescita economica e opportunità di lavoro (8,12); promuovendo l'imprenditoria femminile ne rafforza l'empowerment e riduce le iniquità (5,10); migliorando la gestione delle risorse naturali, ne assicura una maggiore disponibilità e una gestione sostenibile (6,15); promuove modelli replicabili di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici (11,13); rafforza partnership e scambio Sud-Sud per uno sviluppo sostenibile (17).

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/ o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto.

Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

R1 Capacità d'utilizzo delle risorse idriche con finalità agricole aumentata in 6 Distretti

A1.1 Analisi idrologica e idrogeologica delle aree di intervento ed elaborazione di un piano di intervento per migliorare la gestione dell'acqua e rispondere alle necessità legate ai nuovi contesti climatici

A1.2 Realizzazione degli interventi idrici definiti in A1.1
 A1.3 Installazione di stazioni meteo gestite da autorità locali
 A1.4 Sperimentazione di tecnologie innovative finalizzate all'uso razionale dell'acqua in campo agricolo (opere di ritenzione selettiva -acqua e suolo- irrigazione goccia a goccia, keyhole)
 Output: infrastrutture idriche; dati meteorologici; buone pratiche identificate e manuali applicativi delle tecnologie innovative

R2 Competenze tecnico-gestionali relative a produzione e conservazione di cereali e orticole migliorate per 2400 agricoltori e 50 membri autorità locali
 A2.1 Definizione di un piano di formazione specifico per agricoltori beneficiari
 A2.2 Analisi e identificazione di specie e varietà adatte al clima e al suolo
 A2.3 Definizione di modelli di conservazione della produzione locale A2.4 Acquisto e fornitura di kit agricoli
 A2.5 Formazione dei formatori afferenti a SDAE e assistenza tecnica agli agricoltori su produzione e conservazione prodotti
 A2.6 Realizzazione di parcelle sperimentali per la coltivazione di specie/varietà locali più interessanti
 Output: lista varietà locali idonee, piano e manuali di formazione, parcelle sperimentali attrezzate.

R3 Imprenditoria e filiera agricola, dei distretti target rafforzata in chiave sociale ed economica
 A3.1 Rafforzamento delle associazioni dei contadini dei Distretti di Marracuene, Moamba e Magude e sviluppo delle opportunità di accesso al mercato
 A3.2 Consolidamento dell'Impresa Sociale Pemba Verde attiva nella Provincia di Cabo Delgado
 A3.3 Visite di scambio con realtà di successo (COMACO Zambia)
 Output: strategie commerciali; incremento vendite prodotti orticoli e cereali

R4 Modelli e pratiche virtuose divulgati a livello locale e interprovinciale
 A4.1 Divulgazione e sensibilizzazione per scuole e comunità mozambicane
 A4.2 Eventi di sensibilizzazione per la popolazione di Milano e Genova
 A4.3 Scambi e visite di campo tra servizi distrettuali e provinciali
 A4.4 Promozione delle buone pratiche di successo nelle Province del Nord e Del Sud del Paese (Cabo Delgado, Niassa, Nampula, Maputo, Xai Xai, Inhambane)
 Output: materiale di divulgazione audio e video; manuali tecnici su best practices e interventi realizzati; kit didattici

Altre iniziative: le attività di formazione e rafforzamento degli agricoltori del Distretto di Metuge rafforzeranno l'iniziativa attualmente in corso DAL SEME AL PIATTO grazie al coinvolgimento di nuovi beneficiari e al rafforzamento dell'impresa sociale Pemba Verde. Le attività nella Provincia di Maputo non si sovrapporranno con gli interventi del programma AICS El Niño che bensì diventeranno programmi di sviluppo a lungo termine

Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.

Controparte locale	<i>Nome e acronimo</i>	Serviços de Actividades Económicas del Distretto di Metuge (SDAE Metuge)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo dello stato, rappresenta il ministero dell'agricoltura a livello distrettuale
	<i>Sede</i>	Distretto di Metuge
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Nel corso dell'implementazione dell'azione avrà il compito di favorire e accompagnare l'intervento nelle aree prioritarie attraverso la sua rete di tecnici agricoli. Ruolo di primo piano negli scambi e nella diffusione delle buone pratiche. Svolgerà inoltre un ruolo di supervisione e monitoraggio.
	<i>Esperienza nel settore</i>	Ente di riferimento per tutte le attività economiche a livello Distrettuale. Nel settore agro-zootecnico possiede una rete di tecnici di campo che assistono le comunità. Dal 2014 collabora con IO.

Controparte locale	<i>Nome e acronimo</i>	Serviços de Actividades Económicas del Distretto di Marracuene (SDAE Marracuene)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organo dello stato, rappresenta il ministero dell'agricoltura a livello distrettuale
	<i>Sede</i>	Distretto di Marracuene
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Nel corso dell'implementazione dell'azione avrà il compito di favorire e accompagnare l'intervento nelle aree prioritarie attraverso la sua rete di tecnici agricoli. Ruolo di primo piano negli scambi e nella diffusione delle buone pratiche. Svolgerà inoltre un ruolo di supervisione e monitoraggio.
	<i>Esperienza nel settore</i>	Ente di riferimento per tutte le attività economiche a livello Distrettuale, fornisce assistenza tecnica. Ha messo a disposizione le proprie linee strategiche, e la conoscenza capillare del territorio.
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	Centro Cooperazione Sviluppo (CCS)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (appartenente alle categorie indicate dall'Art. 26 Legge 125/14 iscritta all'elenco)
	<i>Sede</i>	Via di Scurreria 5/1, 16123 Genova
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Implementazione delle attività nella Provincia di Maputo sotto la supervisione di Istituto Oikos. Responsabile dell'ideazione, supervisione e realizzazione delle attività di educazione rispetto ai temi del cambiamento climatico per scuole e comunità presso le due aree target
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	CCS è presente nei distretti coinvolti dal 2002 nei settori dell'educazione e dello sviluppo comunitario favorendo l'accesso all'acqua e all'uso sostenibile delle risorse naturali.
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	Università degli Studi dell'Insubria - Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DISTA)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università (appartenente a categoria indicate all'Art.24 Legge 125/14)
	<i>Sede</i>	Via Jean Henry Dunant, 3, 21100 Varese
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Ricerca su specie e varietà agricole maggiormente idonee alle caratteristiche locali (clima e suolo); capacity building dei tecnici delle autorità locali (Servizi Distrettuali delle Attività Economiche) tramite on the job training
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	Partner di Oikos nella realizzazione del progetto "Dal seme al piatto" settore orticoltura rurale, nel Distretto di Metuge. Nello specifico: selezione di <i>landraces</i> di cereali e tuberose autoctone
Partner 3	<i>Nome e acronimo</i>	Università Bicocca – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra, Milano(DISAT)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università (appartenente a categoria indicate all'Art.24 Legge 125/14)
	<i>Sede</i>	Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, 20126 Milano
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Analisi del contesto idro-geologico delle aree target e definizione di interventi tecnici per migliorare la gestione dell'acqua in campo agricolo; capacity building dei tecnici delle autorità locali (Servizi Distrettuali di Geografia e Catastro) tramite on the job training
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	I tecnici dell'Università Bicocca hanno elaborato il needs assesement attraverso missioni svolte nel 2015 e l'elaborazione di informazioni secondarie raccolte da Oikos e CCS .
Partner 4	<i>Nome e acronimo</i>	Consorzio Ctm altromerato (ALTROMERCATO)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Società cooperativa (appartenente a categoria indicate dall'Art. 26 Legge 125/14 non iscritta all'elenco)

	<i>Sede</i>	Via Crispi 9 - 39100 Bolzano
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Principale organizzazione di commercio equo e solidale in Europa e riferimento nella promozione di pratiche di economia solidale finalizzate allo sviluppo sostenibile. Partner tecnico a supporto della formulazione della strategia commerciale, nell'identificazione dei prodotti e il loro marketing.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Segue progetti di economia solidale in Mozambico, e ha sviluppato analisi dei bisogni nell'area di progetto nell'ambito di una missione nell'Agosto 2015.
Partner 5	<i>Nome e acronimo</i>	Eco Moçambique
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione No Profit Mozambicana
	<i>Sede</i>	Pemba, Mozambico
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Partner locale coinvolto nella pianificazione e realizzazione delle attività di sensibilizzazione e divulgazione a supporto di comunità e scuole nel Distretto di Cabo Delgado. Opererà sotto la supervisione metodologica di CCS
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Attivo dal 2012 nel Distretto di Cabo Delgado nella promozione di interventi a supporto delle comunità (focus donne e bambini). Dal 2014 in collaborazione con IO lavora con scuole e comunità di Metuge
Partner 6	<i>Nome e acronimo</i>	Community Markets for Conservation (COMACO) http://itswild.org/
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Società a Responsabilità Limitata
	<i>Sede</i>	Light Industrial Area, Plot No: 7223, Kachidza Road, Lusaka, Zambia.
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Partner aziendale nella costituzione e sviluppo delle imprese agricole. Favorirà scambi sud-sud nel campo dell'imprenditoria sociale attraverso trasferimento di <i>best practices</i> nel settore dell'economia verde
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	COMACO è un'impresa sociale che lavora in scala ecosistemica per migliorare le condizioni di vita dei piccoli agricoltori dello Zambia. Attraverso il trasferimento di competenze e incentivi equi COMACO è in grado di trasformare intere comunità in amministratori responsabili della loro terra.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/ istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

Elementi di sostenibilità:

Tecnica: il progetto punta su tecnologie semplici, che si avvalgono di materiali facilmente reperibili e a basso costo. Investe sulla formazione degli organi di gestione garantendo un adeguato monitoraggio delle capacità acquisite

Politico/Istituzionale: elemento cruciale del progetto è il supporto agli SDAE nella messa a punto, diffusione e replicazione delle buone pratiche per rispondere alle emergenze climatiche. L'iniziativa punta quindi sin dalle sue prime fasi sull'appoggio politico e istituzionale di autorità locali. Tale appoggio si costruirà a partire da attività di scambio (R3) che porteranno alla condivisione dei risultati ottenuti

Sociale: il progetto si realizzerà secondo il principio di *accountability* dal basso- *stakeholders* e partner locali

parteciperanno in modo attivo e critico alla realizzazione degli interventi per garantire sia la sostenibilità futura che efficacia d'azione

Finanziaria: la produzione di prodotti orticoli e agricoli risponde a reali richieste di mercato. La comprovata esperienza nella creazione di imprese sociali di Oikos e i partenariati con attori internazionali (Altromercato e COMACO) forniscono ragionevole garanzia di successo

Ambientale: attraverso le azioni e gli strumenti promossi, l'intervento permetterà di preservare nel tempo la funzione chiave di fornitore di risorse naturali imprescindibili per il sostentamento delle comunità. Il progetto inoltre valorizzerà la corretta gestione dell'ambiente garantendo al contempo la tutela, il rinnovamento delle risorse naturali e resilienza ai cambiamenti climatici

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

- a) *Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)*
- b) *Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)*
- c) *Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali*

a) **Ambiente:** in un'ottica di compatibilità tra gli imperativi di sviluppo e quelli di protezione ambientale il progetto promuove interventi e tecnologie innovative atti a migliorare la gestione e la conservazione delle risorse naturali non rinnovabili (acque e suoli). **Genere e pari opportunità:** il progetto, rivolgendosi principalmente ai piccoli agricoltori rurali (50 % donne) si occupa di *empowerment* femminile e uguaglianza di genere (1400 donne formate e assistite nella realizzazione di attività economiche con impatti positivi sia a livello economico che sociale). **Povertà e Diritti umani:** migliorando le capacità di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici e migliorando le filiere agricole rurali il progetto concorre a garantire ad ogni individuo il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della propria famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione

b) **Valore aggiunto metodologico e tecnologico:** i) Approccio partecipato: azioni, attività e fasi progettuali sono concepite in stretta relazione con la realtà locale in termini di ricezione di benefici e di capacità di partecipare agli sforzi realizzativi; ii) Elaborazione di un solido ed accurato piano di monitoraggio e valutazione del progetto che, combinato ad una strategia di implementazione flessibile, permetta di verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi e di aggiustare le attività adeguandole alle istanze umane, sociali e politiche locali senza alterare strategia e finalità generali; iii) Intervento in due aree modello per la definizione di buone pratiche di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, frutto di esperienze pratiche, dialogo e scambi di esperienze, applicabili in altre aree del Paese; iv) Promozione di tecnologie innovative in campo agricolo legate alla gestione di acqua e suolo; v) Partnership Sud-Sud che permetta di massimizzare il contributo di esperienze di successo in contesti simili accelerando i processi di sviluppo

c) I **partner locali**, in particolare autorità distrettuali e provinciali, parteciperanno attivamente a tutte le fasi dell'azione. La partecipazione e il sostegno diretto garantito dall'azione stessa, favorirà il rafforzamento dell'ownership democratica di istituzioni e partner locali. Lo sviluppo delle capacità locali, oltre che ad un trasferimento di competenze, è concepito infatti come sostegno ad uno sviluppo integrato ed endogeno di interlocutori chiave nel panorama istituzionale locale e nazionale. In tale ottica si sviluppano le attività di rafforzamento tecnico (R2) e di scambio e confronto (R3). Il consolidamento di questo percorso avverrà durante il terzo anno di progetto, quando le *best practices* saranno diffuse a livello di macroregioni Nord e Sud. La collaborazione nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione comunitaria favoriranno infine il trasferimento di competenze tra CCS e l'ONG locale Eco Moçambique.

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

Da alcuni anni il Paese si trova in una situazione di instabilità politica, economica e sociale che si è via via inasprita durante le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica e, più recentemente, con il riemergere di focolai di conflitto armato nel centro del paese. Inoltre l'aggravarsi della congiuntura economica, acuita dall'emergere di scandali di corruzione e malversazione di fondi pubblici, crea una situazione di allarme nel paese. Tuttavia, la localizzazione del progetto (Province di Cabo Delgado e di Maputo) in aree decisamente più calme rispetto alle zone centrali del Paese rende poco probabile l'insorgere di incidenti dovuti alla tensione politica, e gli effetti sopra elencati non rappresentano attualmente un problema né per lo svolgimento delle attività proposte, né per l'incolumità delle persone coinvolte. La Provincia di Cabo Delgado è a rischio di disastri naturali (piogge torrenziali, allagamenti) che possono ostacolare le vie di comunicazione

Gestione del rischio

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

Al fine di garantire l'incolumità e la sicurezza delle persone coinvolte nell'attuazione del progetto, l'ONG proponente è dotata di un manuale di procedure di sicurezza che contempla le procedure di prevenzione e di gestione delle emergenze che possono verificarsi nelle zone interessate. Da procedure interne il personale locale e internazionale di progetto è inoltre assicurato in caso di malattie e infortuni. Emergenze sanitarie, politiche, sociali e naturali saranno inoltre prontamente gestite dallo staff presente nel paese in stretto coordinamento con le autorità predisposte e in stretta osservanza delle direttive dell'Ambasciata d'Italia a Maputo. Le ottime relazioni che Istituto Oikos e CCS hanno con i rispettivi partners e Autorità Locali garantiscono sia la tempestività di comunicazioni che la sicurezza generale dell'organizzazione nelle zone di presidio. In caso di alluvioni che mettano a rischio la viabilità, gli spostamenti dello staff verranno sospesi.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)

Per ogni attività definire:

- *Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate*
- *Output previsti*
- *Azioni e operazioni previste*
- *Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione*
- *Target group (beneficiari e stakeholder)*
- *Soggetti coinvolti e ruolo*

R1 Capacità d'utilizzo delle risorse idriche con finalità agricole aumentata in 6 Distretti

A1.1 Analisi idrologica e idrogeologica delle aree di intervento ed elaborazione di un piano di intervento per migliorare la gestione dell'acqua e rispondere alle necessità legate ai nuovi contesti climatici

Azioni e operazioni previste:

- raccolta documentazione aree di studio: geomorfologia (pendenze, drenaggi superficiali), ambiente (clima, qualità acque, cicli siccità e fenomeni alluvionali), topografia, geologia, idrogeologia (acquiferi, permeabilità, salinità acque, pozzi, variazione storica livello freatico, ricarica acquifero), agronomia (uso terreni, caratterizzazione suoli, pratiche agricole, uso di fertilizzanti chimici, produttività agricola)
- Sistematizzazione ed elaborazione documentazione in un geo-database in collaborazione con autorità locali
- Elaborazione di un piano di intervento per distretto ad esclusione di Pemba (Distretto Municipale) sulle risposte agli eventi siccitosi e alluvionali

Risultati previsti:

Le Autorità Distrettuali (SDAE), Provinciali (SPGD,DPA) e Nazionali (NIDMM) dispongono di una maggiore conoscenza del proprio territorio e sono capaci di realizzare interventi mirati verso una gestione più razionale e efficace delle risorse naturali.

Output previsti:

5¹ piani d'intervento legati a un geo-database, carte GIS e tematiche, schede tecniche di indagine sul campo

- Metodologia e approccio:

Ricerca bibliografica incrociata con Autorità Locali, analisi di terreno e elaborazione partecipativa delle carte con coinvolgimento dei beneficiari diretti.

Target group:

65 funzionari: SDAE, SPGC, DPA, NIDMM; 2400 contadini

Soggetti coinvolti e ruolo:

OIKOS, CCS, SDAE - raccolta dati sul campo; DISAT – verifica informazioni e elaborazione analisi

A1.2 Realizzazione degli interventi idrici

Sulla base di A1.1 verranno realizzati interventi dimostrativi relativi alla gestione integrata di acqua e agricoltura

Azioni e operazioni previste

- Selezione tipologie interventi in base a caratteristiche tecniche e possibilità di replicabilità nell'area
- Realizzazione di interventi di conservazione dell'acqua e difesa del suolo nella Provincia di Cabo Delgado (barrage, riabilitazione infrastrutture di accumulo, opere di protezione erosione di acqua e vento, strutture chiarificazione acqua)
- Risistemazioni di opere nella Provincia di Maputo (impianti irrigui con conversione a pratiche a basso consumo idrico, miglioramento di sorgenti e ottimizzazione di sistemi di conservazione dell'acqua, opere di protezione ritenzione e anti-erosione)

Risultati previsti

Problematiche dovute a fattori climatici sfavorevoli risolte. Le pratiche di gestione integrata dell'acqua a basso consumo idrico realizzate diventano un esempio concreto e replicabile per i contadini

Output previsti

10 interventi idrici, disegni tecnici con analisi costi/benefici, schede tecniche per l'efficiente uso dell'acqua

Metodologia e approccio

Visite e partecipazione attiva, anche nella costruzione, dei beneficiari, per assicurare la futura gestione. Gli interventi si adegueranno a pratiche tradizionali e capacità locali di replicarle introducendo elementi innovativi

Target group

2400 contadini, 50 funzionari SDAE, DPA

Soggetti coinvolti e ruolo

DISAT – supervisione tecnica; SDAE, OIKOS, CCS – assistenza e attività di campo

A1.3 Installazione di stazioni meteo gestite da autorità locali

Presso i Distretti di Metuge e Marracuene verranno installate 2 stazioni metereologiche con sensori per la radiazione solare, la temperatura dell'aria e relativa umidità, pluviometro e anemometro. Le stazioni saranno collegate in rete con le sedi SDAE

Azioni e operazioni previste:

- Selezione località
- Installazione stazioni metereologiche attrezzate
- Formazione ai tecnici locali su utilizzo delle stazioni meteo e elaborazione dati (bollettino dati climatici)
- Creazione di un sistema di allerta da diffondere tra i contadini tramite comunicati radio, rappresentanti delle comunità e luoghi di culto

Risultati previsti:

La diffusione di informazioni climatiche ai contadini e la messa in opera di un sistema di allerta e permettono una migliore pianificazione delle coltivazioni e risposta ad eventi climatici

Output previsti:

installazione e messa in rete di 2 stazioni metereologiche, bollettino di divulgazione dei dati climatici, sistema di allerta

Metodologia e approccio:

la scelta della località e le finalità delle stazioni verranno discussi con i beneficiari e gli stakeholders dell'azione in modo da generare consapevolezza sul valore che i dati climatici rivestono nelle pratiche irrigue e nel risparmio

¹ Distretto di Pemba è area Municipale. Non sarà compilato un piano di intervento idrico, ma saranno promosse le pratiche sperimentali di gestione e uso di acqua e suoli a livello di agricoltura di sussistenza familiare e presso le scuole.

idrico.

Target group:

2.300 contadini; 20 funzionari SDAE, DPA e NIDMM

Soggetti coinvolti e ruolo:

DISAT – supervisione tecnica; SDAE – gestione delle stazioni meteo , OIKOS, CCS – assistenza e attività di campo

A1.4 Sperimentazione di tecnologie innovative finalizzate all'uso razionale dell'acqua in campo agricolo (opere di ritenzione selettiva -acqua e suolo- irrigazione goccia a goccia)

In plot sperimentali si introdurranno/miglioreranno sistemi a basso consumo idrico idonei a ottimizzare il bilancio tra produzione e qualità/quantità dell'acqua, diminuendo l'influenza della salinità dell'acqua sulle presenti colture.

Azioni e operazioni previste:

- Selezione delle località
- Installazione di sistemi irrigui e altre infrastrutture necessarie
- Elaborazione schede tecniche

Risultati previsti: Il consumo efficiente (m³/ha) dell'acqua genera un miglioramento delle rese colturali e della fertilità dei suoli (carico organico), limitando la presenza di erbe infestanti. La riduzione della quantità di acqua permette una riduzione dei processi di lisciviazione facilitando il drenaggio d'acqua sotto il sistema radicale.

Output previsti:

7 ha attrezzati con sistemi di irrigazione e conservazione dell'acqua; schede tecniche con pratiche e calendario di irrigazione, misure di conservazione di acqua e suoli

Metodologia e approccio:

Visite e selezione delle località con partecipazione dei beneficiari, pratiche di sperimentazione innovativa condivise, processi di replicabilità con assistenza tecnica e supporto all'avvio delle attività.

Target group:

2.300 contadini , 50 funzionari SDAE e DPA

Soggetti coinvolti e ruolo:

DISAT – supervisione tecnica; SDAE, OIKOS, CCS - assistenza e attività di campo

R2 Competenze tecnico-gestionali relative a produzione e conservazione di cereali e orticole migliorate per 2400 agricoltori e 50 membri autorità locali

A2.1 Definizione di un piano di formazione specifico per agricoltori beneficiari

Il progetto elaborerà un piano di formazione per migliorare le competenze e capacità tecniche degli agricoltori locali riguardo la produzione e conservazione di cereali e orticole. Il programma servirà da linea guida e strumento di supporto per i tecnici SDAE e DPA nella realizzazione dei loro compiti di assistenza tecnica.

Azioni e operazioni previste:

- Incontri con rappresentanti di agricoltori e autorità locali per identificare i bisogni
- Raccolta di informazioni a livello locale su best practices ed esperienze di successo
- Definizione di una bozza di piano di formazione incluse schede tecniche sviluppate in R1 (condensate in un manuale)
- Condivisione del piano con SDAE, DPA e agricoltori e raccolta di input per miglioramenti/integrazioni
- Elaborazione del piano di formazione definitivo e consegna a autorità Locali

Risultati previsti:

Miglioramento delle competenze e degli strumenti a disposizione localmente

Output previsti:

Piano e materiali di formazione

Metodologia e approccio:

La definizione dei contenuti avverrà in modo partecipativo. Le tecniche promosse saranno quelle tipiche dell'agricoltura di conservazione, approccio adatto al contesto climatico locale.

Target group:

Rappresentanti di 42 associazioni; ONG locali e internazionali attive sul territorio; SDAE e DPA

Soggetti coinvolti e ruolo:

OIKOS e CCS -raccolta e elaborazione delle informazioni; SDAE – feedback tecnico e revisione manuali

A2.2 Analisi e identificazione di specie e varietà adatte al clima e al suolo

Il partner di progetto DISTA svolgerà un'analisi delle coltivazioni esistenti e dei prodotti presenti sui mercati locali al fine di selezionare specie e varietà orticole adatte al contesto locale e tecniche di coltivazione più efficaci e replicabili.

- Azioni e operazioni previste:

- Analisi della diversità biologica tramite catalogazione delle specie e varietà sia coltivate che commercializzate nei mercati;
- Analisi della diversità agronomica delle tecniche di coltivazione (epoca di semina, durata del ciclo produttivo, sesti, consociazioni, rotazioni, ecc).

- Risultati previsti:

La diffusione delle specie e varietà selezionate dal progetto, unitamente a tecniche di coltivazione migliorate, permetterà di migliorare le coltivazioni locali incrementandone il tasso di resistenza e di efficienza.

- Output previsti:

Lista di specie e varietà locali idonee, con elementi per la loro identificazione;

Lista di tecniche agronomiche più efficaci, contestualizzate per tipo di coltivazione e ambiente

- Metodologia e approccio:

Sopralluoghi di campo e comparazione tra le diverse realtà del Sud e del Nord. Nelle analisi in loco saranno esaminate anche tradizioni culturali e impiego alimentare dei prodotti a livello locale

- Target group:

42 associazioni (2.300 contadini)

- Soggetti coinvolti e ruolo:

DISTA – supervisione tecnico-scientifica; impostazione delle metodologie di raccolta e di analisi dei dati; SDAE, OIKOS, CCS - attività di raccolta dati in campo e assistenza

A2.3 Definizione di modelli di conservazione della produzione locale

La conservazione dei prodotti (in particolare cereali) rappresenta uno degli anelli deboli delle filiere agricole locali. Il progetto identificherà metodologie efficaci e facilmente replicabili da promuovere tra gli agricoltori.

Azioni e operazioni previste:

- Raccolta ed analisi delle tecniche di conservazione tradizionali e delle esperienze di successo, es: silos in argilla e materiali locali, essiccatoi verticali o orizzontali, impiego della cenere come repellente per insetti, ecc.
- Definizione di tecniche facilmente replicabili adatte al contesto locale
- Realizzazione di interventi pilota a beneficio di associazioni in collaborazione con SDAE
- Elaborazione di schede tecniche per la replicazione dei modelli identificati (collegamento con A2.1)

Risultati previsti:

Le tecniche di conservazione di cereali e orticole sono migliorate portando ad una diminuzione delle perdite post raccolto ed a una qualità migliore dei prodotti che accedono al mercato.

Output previsti:

Schede tecniche per la conservazione di cereali e orticole, 14 interventi pilota

Metodologia e approccio:

Nello sviluppo dell'attività si punterà a migliorare, in chiave innovativa, tecniche locali esistenti partendo dalla tradizione ed esperienza locale

Target group:

42 associazioni di agricoltori; ONG locali e internazionali attive sul territorio

Soggetti coinvolti e ruolo:

DISTA, OIKOS e CCS -raccolta e elaborazione delle informazioni e definizione dei modelli; SDAE– feedback tecnico e revisione

A2.4 Formazione dei formatori afferenti a SDAE e assistenza tecnica agli agricoltori su produzione e conservazione prodotti

Sulla base del piano di formazione (A2.1) e dei manuali sviluppati, verranno formati circa 50 tecnici afferenti ad autorità locali (SDAE, DPA) e i rappresentanti delle 42 associazioni coinvolte. La formazione sarà divisa tra attività pratiche e teoriche, con le prime articolate intorno alla realizzazione dei plot sperimentali (vedi A2.6), e le seconde costituite da momenti di formazione in aula. Le persone formate, assistite dai tecnici di progetto,

fungeranno poi da formatori per gli altri membri delle associazioni

Azioni e operazioni previste:

- Giornate di formazione dei formatori (associazioni e tecnici DPA e SDAE)
- Formazione dei contadini
- Monitoraggio e assistenza tecnica da parte dei tecnici di progetto

Risultati previsti:

I tecnici afferenti alle autorità locali dispongono di migliorate competenze teoriche e pratiche che migliorano il servizio di assistenza tecnica agli agricoltori. I tassi di produzione e conservazione di orticole e cereali degli agricoltori target sono migliorati.

Output previsti:

50 tecnici e 42 associazioni formati

Metodologia e approccio:

La metodologia di formazione utilizzata è quella del "Training of Trainers" (ToT), un metodo molto diffuso in campo agricolo e già utilizzato con successo da Oikos.

Target group:

50 tecnici autorità locali, 2400 agricoltori locali

Soggetti coinvolti e ruolo:

Tecnici SDAE e DPA– beneficiari del training e a loro volta formatori; OIKOS e CCS – formazione ai tecnici SDAE e l'assistenza tecnica agli agricoltori

A2.5 Realizzazione di parcelle sperimentali per la coltivazione di specie/varietà locali più interessanti

Circa 7 ettari di terreno agricolo verranno messi a disposizione da agricoltori e SDAE per testare e promuovere coltivazioni sperimentali (collegamento con A2.2) e tecniche di gestione dei suoli e delle acque innovative (collegamento con A1.4).

Azioni e operazioni previste:

- Selezione degli appezzamenti (inclusi appezzamenti messi a disposizione da SDAE) e definizione degli accordi di utilizzo
- Realizzazione delle coltivazioni e delle tecniche sperimentali (es. dissodamento ridotto, introduzione di specie colturali a crescita più veloce, stress idrico controllato) in collaborazione con tecnici SDAE e agricoltori
- Visite di altri agricoltori per diffondere gli approcci proposti

Risultati previsti:

Coltivazioni e tecniche sperimentali sono diffuse tra gli agricoltori locali e i tecnici SDAE e replicate

Output previsti:

7 parcelle sperimentali attrezzate, piani di coltivazione

Metodologia e approccio:

La metodologia proposta (*Farmers field school*) si basa sull'apprendimento collettivo dove un gruppo di persone analizzando e sperimentando nuove tecniche su uno stesso terreno, ha l'opportunità di testare nuovi approcci da replicare poi presso il proprio terreno.

Target group:

50 funzionari SDAE e DPA; 2400 agricoltori

Soggetti coinvolti e ruolo:

OIKOS e CCS - coordinamento dell'azione e expertise tecnica nella realizzazione delle parcelle; SDAE di Metuge, Montepuez, Marracuene, Moamba e Magude - messa a disposizione di terreni

A2.6 Acquisto e fornitura di kit agricoli

A seguito della realizzazione delle parcelle sperimentali, il progetto istituirà due fondi rotativi per l'acquisto di materiali e attrezzature per fornire agli agricoltori gli strumenti per replicare le tecniche apprese.

Azioni e operazioni previste:

- Definizione di un meccanismo di credito rotativo gestito da SDAE
- Definizione di accordi tra SDAE e associazioni e gruppi di agricoltori
- Supervisione del meccanismo da parte dello staff di progetto

Risultati previsti:

Gli agricoltori hanno a disposizione fonti di credito per l'acquisto di materiale e equipaggiamento per migliorare

le proprie coltivazioni e replicare le buone pratiche diffuse dal progetto

Output previsti:

2 fondi rotativi creati

10 accordi firmati /anno

Metodologia e approccio:

La distribuzione dei kit agricoli verrà formalizzata all'interno di un meccanismo rotativo gestito dagli SDAE, che già si occupano di attività di micro-credito, basato sul pagamento dilazionato degli equipaggiamenti ricevuti dagli agricoltori e la rimessa a disposizione di credito. Per garantire il successo di questo approccio la fornitura dei kit sarà regolata da accordi collettivi ed individuali. L'accordo collettivo aiuterà a sensibilizzare le comunità beneficiarie di fronte alle autorità tradizionali che si fanno garanti del compromesso (vedi doc. aggiuntiva).

Target group:

SDAE di Metuge e Marracuene, 1000 agricoltori di Metuge e Marracuene

Soggetti coinvolti e ruolo:

OIKOS, CCS coordinamento attività. SDAE – gestione credito rotativo

R3 Imprenditoria e filiera agricola dei distretti target rafforzata in chiave sociale ed economica

A3.1 Rafforzamento delle associazioni dei contadini dei Distretti di Marracuene, Moamba e Magude e sviluppo delle opportunità di accesso al mercato.

Verranno avviate iniziative finalizzate al consolidamento di 22 associazioni dal punto di vista strutturale e organizzativo.

Azioni e operazioni previste:

- Registrazione delle associazioni non legalizzate
- Regularizzazione dei terreni di gruppi che non possiedono il DUAT (*Direito de Uso e Aproveitamento da Terra*)
- Formazioni su opportunità e vantaggi dell'associativismo e scambio di esperienze
- Incremento dei membri delle associazioni in chiave femminile (ove fattibile)
- Formazione alla gestione imprenditoriale (analisi di mercato, studio della domanda, amministrazione e controllo di gestione, marketing e commercializzazione e canali distributivi, controllo di qualità.)

Risultati previsti:

Le associazioni coinvolte sono legalizzate e sono assicurati i loro diritti sull'uso delle aree agricole. I produttori dispongono di migliorate competenze che ne aumentano l'efficienza e il profitto

Output previsti:

15 DUAT ottenuti; mappa dei punti di commercializzazione dei prodotti orticoli e dei punti vendita degli input agricoli

Metodologia e approccio:

Sarà privilegiato un approccio partecipativo per avvicinare i beneficiari e le strutture dello stato (SDAE), spesso percepite eccessivamente burocratizzate. Rispetto alla commercializzazione, si cercherà di creare una rete fra le diverse associazioni per aumentare il peso contrattuale nei confronti dei commercianti.

- *Target group:*

22 associazioni

- *Soggetti coinvolti e ruolo:*

SDAE e CCS - coordinamento dell'azione e expertise tecnica

A3.2 Consolidamento dell'Impresa Sociale Pemba Verde attiva nella Provincia di Cabo Delgado

Azioni e operazioni previste:

- implementazione struttura aziendale;
- revisione offerta, domanda e opportunità di mercato;
- organizzazione logistica per trasporto e conservazione prodotti e erogazione di servizi;
- acquisto equipaggiamento e programmazione approvvigionamenti;
- comunicazione istituzionale e marketing;
- controllo qualità e rivendita prodotti;
- amministrazione, contabilità, e controllo gestione

Risultati previsti:

PV opera stabilmente nell'acquisto e rivendita di 30 prodotti agricoli forniti dagli agricoltori dei Distretti di

Metuge e Montepuez ed erogazione di servizi, sulla base di prezzi definiti con i produttori

Output previsti:

80 fornitori, 50 clienti, 8000 euro fatturato I anno, 10000 II anno, 12000 III anno

Metodologia e approccio:

Business Plan; attivazione del sistema di governance e del team operativo; calendarizzazione forniture e distribuzioni; bilanci previsionali; marketing e pubblicizzazione; accordi commerciali e contratti; amministrazione e controllo di gestione

Target group (beneficiari e stakeholder):

80 produttori agricoli del Distretto di Metuge, Montepuez, 50 clienti (tra ristoranti, alberghi, resort e privati), 7 mercati contadini e supermercati cittadini, DPA e SDAE

Soggetti coinvolti e ruolo:

Ethaia Consultores (supervisione agronomica), Mundokide (supervisione tecnica), Azienda DDI (commercializzazione prodotti); 20 Associazioni produttori; ALTROMERCATO strategia commerciale e identificazione dei prodotti

A3.3 Visite di scambio con realtà di successo (COMACO Zambia)

Azioni e operazioni previste:

scambio di conoscenze, pratiche operative e innovazioni tra PV e Comaco, realtà operante nello Zambia e affine a PV per finalità, campo di azione e mission di responsabilità sociale e ambientale.

Risultati previsti:

apprendimento delle strategie organizzative e commerciali che hanno permesso lo sviluppo e il consolidamento di Comaco onde incrementare le opportunità di vendita di prodotti orticoli e cereali in Mozambico; costruzione di una stabile e mutua alleanza tra PV e Comaco teso alla condivisione di una strategia commerciale, alla divulgazione dei risultati raggiunti e alla replica nell'area delle strategie d'impresa sociale di maggior successo sperimentate.

Output previsti:

2 meeting tra il personale direttivo di PV e quello di Comaco (uno a Lusaka e una a Pemba)

Metodologia e approccio:

illustrazione delle attività e discussione seminariale, sessione di training on the job con visita agli impianti e alle strutture operative preceduti e seguiti dall'interscambio di documentazione; nel corso dell'anno i rapporti tra PV e Comaco saranno garantiti da flussi periodici di informazione via mail e aggiornamenti via skype.

Target group:

Personale direttivo e operativo di Pemba Verde (3); leaders di 20 associazioni contadine fornitrici di Pemba Verde

Soggetti coinvolti e ruolo:

Pemba Verde nel ruolo di impresa sociale in fase di start-up, Comaco nel ruolo di impresa sociale consolidata e dotata di assodata expertise

R4 Modelli e pratiche virtuose divulgati a livello locale e interprovinciale

A4.1 Divulgazione e sensibilizzazione per scuole e comunità mozambicane

Le pratiche virtuose in tema di gestione di acqua e suolo in ambito agricolo per la mitigazione degli effetti negativi del cambiamento climatico saranno diffuse fra scuole primarie (ultimo ciclo) secondarie e comunità beneficiarie facendo ricorso al cinema mobile e al teatro rurale

Azioni e operazioni previste:

- Preparazione del materiale di sensibilizzazione
- Realizzazione di 1 spettacolo/anno in ogni scuola a cui faranno seguito gite guidate alle parcelle dimostrative
- Realizzazione di 2 spettacoli/anno per comunità a cui seguiranno dibattiti comunitari

Risultati previsti:

13 Comunità sensibilizzate sulle relazioni esistenti tra ambiente e sviluppo umano in contesti prони ai cambiamenti climatici. Buone pratiche di gestione dell'acqua e dei suoli diffuse

Output previsti:

Materiale audio-video, murali, quaderni con slogan

Metodologia e approccio:

Durante gli spettacoli comunitari verranno utilizzati filmati prodotti a partire dalle attività realizzate dal progetto per rafforzare la validità dei messaggi trasmessi. I dibattiti avranno lo scopo di scambiare opinioni sull'opportunità e convenienza, vantaggi e svantaggi nell'introdurre a livello locale le pratiche promosse. Le visite ai plot sperimentali coinvolgeranno la "turma ambiental" di ogni scuola

Target group:

26 scuole secondarie afferenti e 13 comunità

Soggetti coinvolti e ruolo:

CCS – preparazione materiale e realizzazione campagna Provincia di Maputo; Eco Moçambique – Replicazione campagna Provincia di Cabo Delgado

A4.2 Eventi di sensibilizzazione per la popolazione di Milano e Genova

Le tematiche affrontate dal progetto, le soluzioni attuate e i temi di interesse globale su cui l'iniziativa agisce saranno diffuse in Italia attraverso attività che combinano eventi sul territorio e una campagna digitale nazionale

Azioni e operazioni previste

- Partecipazione alla fiera *Fa' La Cosa Giusta* a Milano
- Partecipazione al Festival della Scienza a Genova
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sul web

Risultati previsti

La cittadinanza in Italia è informata su modelli e pratiche virtuose realizzate dal progetto e stimolata ad applicare buone pratiche anche a livello individuale.

Output previsti

Immagine coordinata del progetto e della campagna web, brochure, volantini, allestimento stand, web banner, gif animate

Metodologia e approccio

Le attività si rivolgono a target differenti. Gli eventi a milano e genova coinvolgeranno famiglie e bambini, tramite giochi educativi e pannelli esplicativi, la campagna web sarà rivolta principalmente ai giovani

Target group

10% dei visitatori di *Fa' La Cosa Giusta* (nel 2016 68mila persone e 4mila alunni di 165 istituti) 150 adulti e 30 bambini coinvolti nelle attività; 10% dei visitatori del Festival della Scienza (nel 2015 80.000 visite); 200.000 persone tra i 18 e i 35 anni (campagna web)

Soggetti coinvolti e ruolo

Istituto Oikos – organizzazione evento Milano, preparazione materiale divulgativo e ideazione campagna, lancio e diffusione campagna web; CCS – organizzazione evento Genova, lancio e diffusione campagna web

A4.3 Scambi e visite di campo tra servizi distrettuali e provinciali.

Durante la realizzazione del progetto verranno promossi momenti di scambio e condivisione destinati ad autorità locali e società civile per diffondere le lezioni apprese durante l'iniziativa e favorire connessioni e scambi.

Azioni e operazioni previste:

- Organizzazione di visite annuali di scambio tra SDAE e Autorità provinciali presso le rispettive aree di progetto per monitorare l'andamento dell'azione e discutere traguardi difficoltà e opportunità;
- Realizzazione di due workshop finali presso Pemba e Maputo per autorità distrettuali, provinciali e società civile (beneficiari e stakeholders) dove presentare i risultati del progetto

Risultati previsti:

Dialogo tra autorità distrettuali e provinciali migliorato; lezioni apprese dal progetto diffuse a livello di autorità locali e di società civile

Output previsti:

10 visite di scambio, 2 workshop realizzati

Metodologia e approccio:

Lo scambio e le visite permetteranno alle autorità locali di condividere le esperienze e maturare elementi utili alla gestione futura di risultati e output del progetto.

Target group:

60 funzionari SDAE, DPA, SPGC

Soggetti coinvolti e ruolo:

OIKOS, CCS – organizzazione e facilitazione eventi e visite

A4.4 Promozione delle buone pratiche di successo nelle Province del Nord e del Sud del Paese (Cabo Delgado, Niassa, Nampula, Maputo, Xai Xai, Inhambane)

Il progetto promuoverà le lezioni apprese a livello interprovinciale e nazionale.

Azioni e operazioni previste:

- Preparazione e pubblicazione di un manuale (risultato delle schede tecniche create nel corso delle attività di progetto) destinato a società civile e agricoltori e promozione attraverso seminari, fiere e siti web oikos e partners.
- Partecipazione a seminari e workshop di settore per promuovere le buone pratiche del progetto: i.e. FACIM: *Feira Agropecuária, Comercial e Industrial de Moçambique* (Maputo) – Agosto e FECADE: *Feira Comercial e Agrícola de Cabo Delgado* (Pemba)
- Realizzazione di un workshop conclusivo a Maputo sulle lezioni apprese dal progetto. La partecipazione di enti governativi (National Institute of Disaster Management e Mozambique Technical Secretariat for Food Security and Nutrition) permetterà di dare respiro nazionale all'attività

Risultati previsti:

è sviluppato un ambiente tecnico, politico, legale e istituzionale idoneo a promuovere l'approccio ad una gestione integrata di acqua e agricoltura con tecnologie adatte a rispondere alle minacce del cambiamento climatico.

Output previsti:

2 workshop realizzati, Partecipazione a 2 fiere, 250 persone del settore raggiunte

Metodologia e approccio:

Approccio interattivo, focus group e tavoli discussione

Target group (beneficiari e stakeholder):

Popolazione delle Province target; DPA, NIDMM, SETSAN

Soggetti coinvolti e ruolo:

OIKOS, CCS – organizzazione e partecipazione agli eventi, preparazione e diffusione materiali

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

Il coinvolgimento di istituzioni statali e private nei processi istruttori, decisionali e di valutazione del progetto, è l'elemento cruciale attorno al quale si sviluppa la strategia di formazione, divulgazione e replicazione che l'intervento vuole promuovere. In quest'ottica il progetto coinvolgerà le **amministrazioni locali** di 6 Distretti, tramite i relativi *Serviços de Actividades Económicas* (SDAE), due dei quali con il ruolo di controparti locali. Gli SDAE, attraverso i propri tecnici, parteciperanno direttamente alla realizzazione delle attività (R1, R2 e R3). Gli incontri di coordinamento bimestrali (vedi capitolo 2) con l'unità di gestione del progetto garantiranno il coinvolgimento costante degli SDAE anche a livello strategico/decisionale. Attraverso i Distretti il progetto coinvolgerà le **istituzioni locali** a livello di Posto Amministrativo e Villaggio. In particolare, i 6 referenti distrettuali, insieme allo staff, durante i primi mesi del progetto realizzeranno nei villaggi target degli incontri di presentazione dell'azione: tali incontri serviranno non solo per dare l'avvio ufficiale all'iniziativa, ma anche a stabilire precisi meccanismi di coinvolgimento e partecipazione degli attori locali a livello operativo. A **livello provinciale** il progetto si articolerà con i *Serviços Provinciais Geografia e Cadastro* e con le *Direções Provincias de Agricultura* sia nella realizzazione delle attività (R1, R2, R3) che organizzando scambi e visite di campo. Il personale delle istituzioni e gli attori privati coinvolti parteciperà a tutte le attività formative, riunioni, seminari che il progetto organizzerà e verrà messo in grado di replicare le azioni in altre parti del Paese ottenendo un effetto moltiplicatore che sarà di forte impatto al ruolo delle istituzioni. La possibilità di visite sul terreno sarà anche l'occasione di avvicinare istituzioni e beneficiari e definire livelli di assistenza e coinvolgimento. Le attività previste di disseminazione porteranno i risultati delle buone pratiche a un grande numero di beneficiari, coinvolgendo **associazioni e organizzazioni di base**. A livello di **governo centrale** il *National Institute of Disaster Management* e il *Mozambique's Technical Secretariat for Food Security and Nutrition* verranno coinvolti nell'organizzazione dei workshop di diffusione (A4.1) delle buone pratiche del progetto che verranno realizzati nel terzo anno di attività. A tali incontri verranno invitati a partecipare anche organizzazioni e altri **attori non statali a livello locale e nazionale** operanti nel settore. La vasta disponibilità di informazione messe a

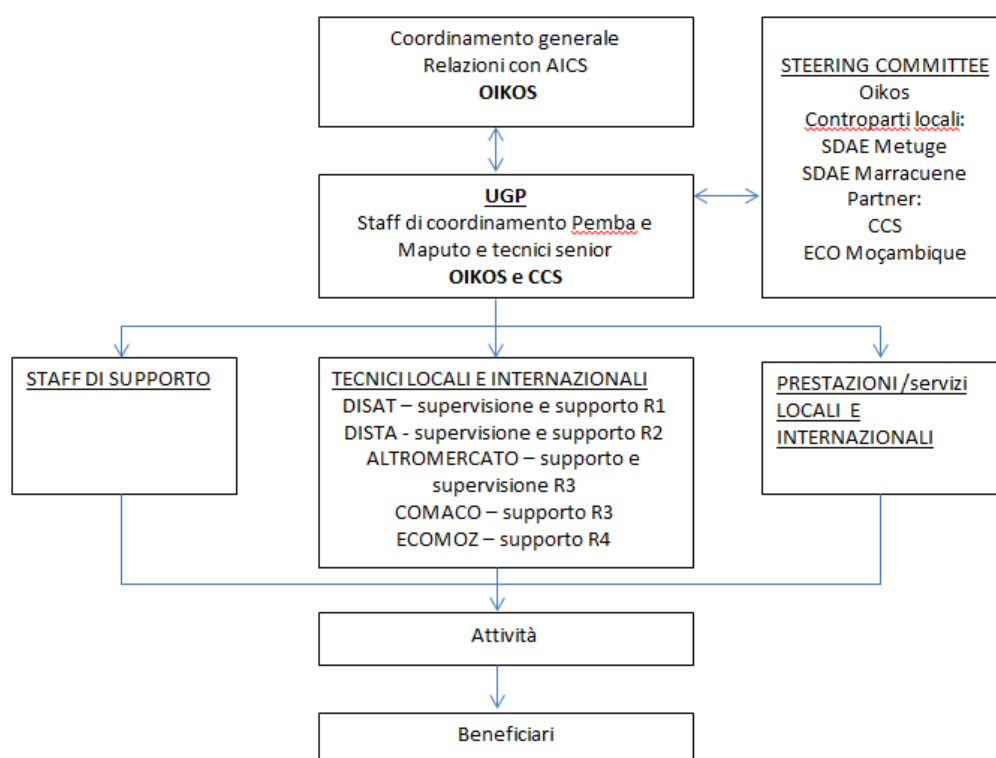
disposizione e le azioni di formazione faranno parte della strategia di uscita del progetto, indirizzata a fornire gli strumenti alle istituzioni, organizzazioni locali e agricoltori per continuare a gestire e mantenere i sistemi messi in piedi e disseminare con l'esempio le buone pratiche all'esterno.

3. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

La gestione operativa e amministrativa del progetto e le relazioni verso l'AICS saranno responsabilità dell'ONG proponente Istituto Oikos, che coordinerà lo svolgimento delle attività in stretta sinergia con CCS e con le controparti locali. Uno **Steering Committee** (SC) costituito da Istituto Oikos, rappresentanti dei partner con sede operativa in Mozambico (CCS ed Eco Moçambique) e le controparti locali verrà costituito nel primo mese del progetto. Si riunirà almeno una volta all'anno e avrà il compito di: rivedere le attività del progetto; valutare l'operato dell'Unità di Gestione del Progetto (UGP); sviluppare il piano annuale di lavoro e il relativo budget; definire questioni finanziarie e amministrative; e programmare le azioni di monitoraggio e valutazione. A capo del coordinamento tecnico delle attività verrà stabilita una **Unità di gestione del Progetto** costituita dal capo progetto, dall'amministratore (basati a Pemba) e dal coordinatore area SUD e agronomi senior (basati a Maputo). L'UGP avrà la responsabilità dell'esecuzione dell'azione, assicurando l'applicazione dell'approccio partecipativo, e del monitoraggio dei lavori in Mozambico. A questa struttura si affiancheranno per le attività relative ai risultati 1 e 2, gli esperti delle Università BICOCCA e INSUBRIA, per il risultato 3 i partner ALTROMERCATO e COMACO e per il risultato 4 gli esperti di ECO Moçambique. L'UGP informerà con scadenza trimestrale lo SC e **tutti i partners** del progetto. Inoltre terrà regolarmente i contatti con le controparti locali, programmando almeno un incontro bimensile, e garantendo una relazione delle attività con cadenza semestrale. Tutte le attività verranno preventivamente discusse e concordate con i **beneficiari** di riferimento in fase di avvio dell'intervento. Dove necessario, l'implementazione delle attività prevedrà il coinvolgimento, anche a livello decisionale, dei beneficiari finali (es. selezione plot dimostrativi, selezione aree per installazione stazioni meteo, ecc.) tramite la realizzazione di incontri e visite di campo. I meccanismi decisionali dovranno sempre tener conto delle procedure dell'AICS e del paese ospitante, in particolare per quanto riguarda le operazioni di acquisto di materiali, gare di appalto e assunzione del personale. Tali decisioni finali spetteranno quindi alla ONG applicante Istituto OIKOS, responsabile nei confronti dell'AICS e delle Autorità Locali. Istituto Oikos avrà anche la responsabilità della selezione e della gestione del personale coinvolto nel progetto.



4. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Improving Water and Sanitation access and Hygiene standards to achieve the MDGs in Arusha Region, Tanzania		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	2,874,776 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Tanzania	<i>Durata</i> 54 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/04/2011 <i>Data di conclusione:</i> 31/09/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Unione Europea Charity and Defence of Nature Trust		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Intervento finalizzato a migliorare l'accesso a fonti di acqua potabile per 45,000 persone. Nel corso del progetto sono stati deposti circa 250 km di tubature, creati comitati di gestione delle risorse idriche e migliorate le condizioni igienico-sanitaria		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	SAFE Gardens: Sustainable Actions For Edible Gardens		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	463.375 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Tanzania	<i>Durata</i>	<i>Data di inizio:</i> 01/02/2014 <i>Data di conclusione:</i> 30/04/2016
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Comune di Milano		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Intervento finalizzato a ridurre la malnutrizione e l'insicurezza alimentare della popolazione della città di Arusha . Tra le gli elementi di maggiore importanza: protagonismo delle donne e associazionismo, tutela della agrobiodiversità e collaborazione istituzionale e tecnico-scientifica Nord-Sud		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	Improvement of food security and nutritional status in Maasai steppes of Northern Tanzania, by applying sustainable farming technologies		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1,675,900 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Tanzania	<i>Durata</i> 22 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/01/2010 <i>Data di conclusione:</i> 31/10/2011
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Unione Europea; Intervista ONG		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Intervento finalizzato a migliorare la sicurezza alimentare di comunità rurali in Tanzania attraverso il rafforzamento dell filiera agricola. Nello specifico tra le attività realizzate: miglioramento di tecniche di irrigamento e coltivazione, creazione di orti; supporto tecnico agli agricoltori		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	ECO-BOMA : a climate-resilient model for Maasai steppe pastoralists		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1,796,262 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Mozambico	<i>Durata</i> 48 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/04/2015 <i>Data di conclusione:</i>

				31/03/2019
	Fonti di finanziamento	Unione Europea		
	Descrizione	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Intervento finalizzato a migliorare la qualità di vita e le capacità di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici delle comunità Maasai del Nord della Tanzania. Il progetto si rivolge a circa 2000 famiglie agro-pastorali promuovendo soluzioni semplici e sostenibili.		
Esperienza 5	Titolo dell'intervento	DAL SEME AL PIATTO. Resilienza comunitaria, biodiversità e accesso ai mercati alimentari a Pemba, Mozambico		
	Dimensione finanziaria	600,720 Euro		
	Area territoriale	Mozambico	Durata 24	Data di inizio: 01/11/2014 Data di conclusione: 31/10/2016
	Fonti di finanziamento	Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Comune di Milano		
	Descrizione	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> L'intervento, realizzato nei Distretti di Pemba e Metuge, mira a promuovere la sicurezza alimentare di circa 500 agricoltori locali incrementando le fonti di reddito legate a filiere agronomiche sostenibili e valorizzando e tutelando le varietà e tradizioni locali		

5. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

LA1-Tecniche agronomiche e idriche: In contesti di stress climatico l'introduzione di specie a crescita rapida e di tecniche a risparmio idrico permette di ottenere effetti importanti su sicurezza alimentare e economia rurale: a) riduzione dei tempi di crescita (e quindi risposta ad effetti alluvionali prematuri e anticipo dei tempi di raccolti e di introduzione sul mercato dei prodotti); b) risparmio sul consumo d'acqua/ha; c) conservazione del suolo (*Esperienza OIKOS, CCS, DISAT, DISTA*)

LA2-Partecipazione autorità locali e trasferimento di know-how: l'evoluzione del contesto di sviluppo nel Paese fa sì che si possa contare su una nuova generazione di funzionari pubblici, generalmente giovani dinamici, con istruzione superiore e competenza più sviluppate, pertanto capaci e desiderosi di apprendere nuove approcci e tecniche (*OIKOS e CCS con gli SDAE*)

LA3-Rafforzamento dell'impresa sociale: Solo un approccio commerciale e finalizzato al profitto e alla trasparente ed equa gestione finanziaria può garantire la sostenibilità economica dell'impresa (*OIKOS, COMACO, Altromercato*)

LA4-Comunicazione ed educazione per lo sviluppo: nei contesti target l'uso dei media (radio, tv) per raggiungere la popolazione non è efficace. Eventi come cinema e teatro attraggono molta attenzione e sono più partecipati anche grazie l'uso di dialetti locali. Materiale didattico per insegnanti non viene utilizzato in maniera appropriata senza un lungo accompagnamento da parte di specialisti del settore. Poster e materiale cartaceo per la scuola è disperso a causa di vandalismo (*OIKOS, CCS, ECO Moçambique*)

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

LA5- Coerenza strategica: le pratiche e le soluzioni di adattamento al cambiamento climatico devono essere stabilite in linea con i piani e le priorità di sviluppo nazionale per amplificare effetti e risultati. Ciò permette che vengano facilmente incorporate nello sviluppo delle attività nazionali e locali (*Esperienza DARE Xai-Xai City Provincia di Gaza, Mozambique*)

LA6- Co-partecipazione spese di investimento: i piccoli agricoltori mozambicani sono disposti e nelle condizioni di contribuire agli interventi nell'agricoltura di piccola scala ripagando piccoli costi di investimento ciò non solo aumenta l'impegno dei beneficiari nel gestire le opere realizzate ma permette anche ad altri gruppi di usufruire del medesimo servizio generando un effetto moltiplicatore dell'azione e un protrarsi delle attività anche dopo la

conclusione del progetto (WVI e GTZ, Mozambique)

LA7- Agricoltura di piccola scala: L'intensificazione di pratiche agricole sostenibili e l'integrazione degli agricoltori di piccola scala nei mercati sono entrambi aspetti critici per la riduzione della pressione sulle risorse naturali e per promuovere un'agricoltura compatibile con la situazione climatica. Tecnologie semplici per il miglioramento della fornitura d'acqua e lo sviluppo e gestione di piccoli impianti di irrigazione hanno un ruolo centrale nelle strategie di adattamento (CARE Provincia di Nampula, Mozambique)

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

- La definizione degli interventi tecnici (idrici ed agronomici- R1 e R2) sono il risultato di una attenta analisi dei piani e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici di ciascun Distretto e sono state definite in collaborazione con le autorità locali di riferimento e compatibilmente con le loro competenze e capacità tecniche. I funzionari locali saranno coinvolti direttamente nella realizzazione delle attività rafforzando l'expertise locale (LA1, 2, 5 e 7);
- I meccanismi di supporto all'agricoltura di piccola scala includono soluzioni tecnologicamente semplici basate su pratiche tradizionali di successo (A2.3 e A2.4) legate alla conservazione di acqua e suoli associati al miglioramento dei canali di commercializzazione (A3.1 e A3.2) (LA 1, 2, 7).
- Nella definizione delle attività agricole è stata inclusa la creazione di un fondo rotativo (A2.6) per equipaggiamenti basato sulla co-partecipazione delle spese da parte dei contadini. Il fondo è stato dimensionato sulla base delle esperienze pregresse e capacità gestionali degli SDAE (LA2 e 6)
- Nelle attività di consolidamento dell'impresa PV e rafforzamento delle associazioni (R3) sono attivamente coinvolti, COMACO, modello virtuoso di impresa, e ALTROMERCATO specializzata nell'avvio e formazione di imprese, entrambe con una spiccata sensibilità ambientale e sociale (LA3).
- Le attività di divulgazione ed educazione potranno contare su personale specializzato full time e una rete di animatori e gruppi di teatro che svolgeranno eventi e attività in stretta collaborazione con Autorità e scuole. (LA4)

6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Considerando il quadro politico, economico e sociale che sta attraversando il Mozambico le condizioni macro, il cui verificarsi potrebbe compromettere/influenzare l'esito del progetto, possono essere così riassunte: **instabilità politico-militare**, unico fattore sistemico che potrebbe compromettere la sicurezza stessa degli operatori incaricati di implementare le attività nel terreno; **instabilità politico-sociale** che potrebbe mettere a rischio in primo luogo la libera circolazione, rendendo difficile sia l'accesso nelle aree di intervento che l'acquisizione e distribuzione dei beni necessari per implementare le attività; **instabilità economica**: crescita tasso d'inflazione non superiore all'aumento del tasso di cambio EUR/ MTN.

A livello locale, invece, possono essere presi in considerazione i seguenti rischi: ripetersi di **fenomeni climatici** particolarmente severi; manifestarsi di **patologie vegetali** e/o infestazioni nelle aree coltivate; scarsa **reperibilità** e accessibilità (anche economica) di **materiali e attrezzature** sul mercato interno; **dati e documentazione** delle aree di intervento (dati geomorfologici, ambientali, topografici, geologici, idrogeologia e agronomici) **mancanti** o di difficile accesso; non adeguata **partecipazione dei Servizi Distrettuali** (mancanza di personale con profilo e motivazione adeguati); **bassa partecipazione** dei contadini a causa di scarse risorse umane familiari, diffidenza sugli obiettivi del progetto (accesso a acqua e agricoltura).

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

Rispetto alla **instabilità politico-militare**, qualora il rischio si verificasse, OIKOS e CCS applicheranno il proprio manuale di procedure di sicurezza che tutela il personale di progetto. L'eventuale **instabilità politico-sociale** sarà gestita in coordinamento con le Autorità Locali e osservando le direttive impartite dall'Ambasciata d'Italia a Maputo. Il radicamento nel territorio da parte di OIKOS e CCS garantiscono la tempestività di comunicazioni anche in via preventiva da parte delle reti informali. Per i rischi legati alla forte **instabilità economica e monetaria**, si cercherà di concentrare gli acquisti a inizio progetto, sebbene i prezzi stiano ancora aumentando ad un ritmo inferiore rispetto alla svalutazione monetaria. Qualora si verificassero **fenomeni climatici**

particolarmente severi (alluvioni e/o cicloni) si procederà ad adottare le misure dettate dalle contingenze (sospensione delle missioni nel campo se la viabilità viene compromessa; revisione dell'intervento in coordinamento con AICS nel caso di stato di emergenza, ecc...). Per far fronte alle conseguenze di eventuali **patologie vegetali** e/o infestazioni saranno adottate misure preventive privilegiando sistemi antiparassitari di tipo biologico. Con i **servizi distrettuali** saranno siglati accordi di partenariato per assicurare la massima tutela istituzionale e la mancanza di ritardi. Infine per mitigare il rischio della **bassa partecipazione** dei contadini, il progetto svilupperà una diffusa comunicazione sociale per coinvolgere i *leaders* di villaggio e comunità locali.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il monitoraggio e la valutazione (M&V) saranno basati sul quadro logico annesso alla proposta combinato con ulteriori indicatori di performance. Un dettagliato piano di M&V verrà compilato entro i primi 3 mesi di progetto per definire il tipo di dati, le modalità di raccolta (frequenza, responsabilità, mezzi) e i target periodici rispetto ai quali misurare e valutare gli indicatori. Definito il piano si procederà alla raccolta dei dati necessari a stabilire una linea base su cui impostare gli indicatori. Il monitoraggio considererà elementi in grado di rispecchiare gli effetti più significativi dell'azione distinguendo tra indicatori di output (prodotti delle attività), di risultato (effetti immediati sui beneficiari) e di impatto (risultati e lungo termine). Per il dettaglio di indicatori, target, e fonti di verifica individuate vedi quadro logico. La raccolta dei dati sarà svolta dallo staff tecnico di progetto e la loro sistematizzazione e analisi dal capo progetto. Le informazioni verranno condivise durante le riunioni dell'UGP e con le controparti locali e consolidate in rapporti trimestrali: i risultati influenzeranno la programmazione delle attività future. A livello strategico, i risultati del M&V verranno condivisi con lo *Steering Committee* al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati e permettere eventuali misure correttive. Il cronogramma (annuale e mensile) permetterà di monitorare la realizzazione delle attività e/o identificare possibili ritardi e problematiche inattese. Periodiche missioni di monitoraggio saranno svolte da personale tecnico di Oikos e CCS.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione. Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Valutazione Finale verrà condotta durante i 2 ultimi mesi di progetto, sarà di tipo esterno ed utilizzerà strumenti quantitativi (opere fisiche, flussi finanziari, etc.) e qualitativi (grado di soddisfazione del gruppo destinatario, rilevanza, etc.). La valutazione seguirà un approccio partecipativo per valorizzare gli apporti dei diversi stakeholders. Per favorire questo aspetto gli attori locali verranno coinvolti nella programmazione del piano di missione e nelle fasi di verifica sul terreno prima della partenza del valutatore. Conclusioni e raccomandazioni preliminari verranno condivise con tutti gli stakeholders. Specifici Termini di Riferimento saranno elaborati al fine di individuare un consulente qualificato. I ToR includeranno: obiettivi della valutazione; principali indicatori da studiare; metodologia; agenda di lavoro; indice del rapporto da presentare. Per la ricerca dell'esperto, sarà pubblicato un annuncio sui siti del settore. Criteri di selezione: a) almeno 8 anni di esperienza nel settore di sviluppo; b) esperienza rilevante in Africa orientale o in contesti similari; c) esperienza in monitoraggio e valutazione dei progetti di sviluppo; d) esperienza di gestione di progetti ambientali/agricoli; e) offerta finanziaria. Una griglia di valutazione, permetterà di dare un punteggio imparziale ad ogni singolo candidato e di selezionare quindi il concorrente più qualificato. I principali aspetti presi in considerazione dalla valutazione saranno: efficacia (grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati); efficienza (effetti raggiunti / costi sostenuti); sostenibilità (effetti positivi durevoli a conclusione dell'intervento); lezioni apprese. La valutazione finale raccomanderà anche i passi futuri da intraprendere per assicurare la sostenibilità dell'azione svolta, identificare procedure per assicurare l'assistenza futura ai contadini e nuove opportunità che possano nascere

dalle lezioni apprese.

Valutazione Intermedia – svolta circa a metà progetto avrà l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento delle attività, l'efficacia complessiva del progetto rispetto ai risultati attesi e agli obiettivi prefissati. La valutazione includerà una fase di "debriefing" del valutatore con l'unità di gestione del progetto (UGP) e con lo *Steering Committee* (SC) per raccogliere e discutere input per eventuali modifiche da apportare alle attività del progetto. Se possibile il debriefing includerà un incontro con l'AICS di Maputo. Alla ricezione del rapporto, una valutazione più approfondita verrà allargata a tutti i membri della partnership.

Gli **indicatori**, formulati al fine di valutare prodotti, risultati e impatto, saranno tenuti monitorati dallo staff del progetto in collaborazione con partner e beneficiari locali che si impegneranno formalmente, attraverso accordi siglati, a condividere le fonti di verifica indentificate congiuntamente. Tabelle con indicatori e loro fonti saranno rese disponibili per le missioni di monitoraggio e valutazione.

8. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Gli obiettivi, modalità e contenuti della campagna di comunicazione e visibilità sono elaborati in relazione ai differenti beneficiari:

Comunità di agricoltori: l'obiettivo della campagna sarà quello di affrontare con le comunità locali il tema del cambiamento climatico, concentrandosi sulla diffusione di semplici pratiche, applicabili localmente dai contadini, relative alla gestione di acqua e suolo in campo agricolo. La campagna si articolerà attorno a dibattiti comunitari supportati dalla presentazione dei risultati di successo ottenuti dal progetto (uso video realizzati dal progetto e spettacoli). In totale saranno raggiunte 13 comunità rurali.

Studenti ed insegnanti: il tema della resilienza ai cambiamenti climatici e della gestione delle risorse naturali verrà trattato anche a livello scolastico attraverso il cinema mobile, il teatro rurale e visite presso i siti dimostrativi del progetto, a cui parteciperanno gli studenti dei club ambientali scolastici (*turmas ambientais*). In totale verranno raggiunti circa 4700 studenti e 50 insegnanti afferenti a 26 scuole.

Autorità locali (livello distrettuale, provinciale e nazionale): il progetto, attraverso la realizzazione di visite di scambio e workshop (A4.3,A4.4), divulgherà le pratiche e i modelli sviluppati dall'azione per promuovere a livello di autorità locali un nuovo approccio per una gestione integrata di acqua e agricoltura con tecnologie atte a rispondere alle minacce del cambiamento climatico. Il workshop finale sarà anche l'occasione di dare visibilità a livello nazionale ai risultati ottenuti.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Le attività di divulgazione in Italia, attraverso metodologie diverse, mirano a sensibilizzare la cittadinanza sull'impatto diretto che cambiamenti climatici e degrado ambientale hanno sulla vita delle persone e diffondere le buone pratiche e i modelli che si possono adottare per contrastare questi fenomeni

Attività di sensibilizzazione a Milano: i visitatori di *Fa' La Cosa Giusta* (famiglie e studenti) saranno invitati a comprendere il problema attraverso giochi e quiz pensati per stimolare la riflessione, successivamente saranno presentati i modelli e le soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto, infine saranno suggerite alcune buone pratiche da mettere in atto anche in Italia per contribuire a combattere i cambiamenti climatici. Verranno coinvolti 30 bambini e 150 adulti

Attività di sensibilizzazione a Genova: nell'ambito del Festival della Scienza sarà organizzata una tavola rotonda sui cambiamenti climatici destinata a studenti e ricercatori e sarà allestito uno spazio tematico dove bambini e adulti potranno provare esperienze sensoriali legate agli effetti del cambiamento climatico. Verranno coinvolti 100 studenti universitari e 60 bambini e i loro accompagnatori

Campagna online: la comunicazione sul web punterà soprattutto ai giovani e avrà una copertura nazionale, attraverso, slogan, messaggi brevi, immagini e grafiche gli utenti saranno invitati a riflettere e interagire dando vita ad un dibattito sul rapporto tra uomo, cambiamenti climatici e degrado ambientale. La campagna agirà su diversi canali (es. facebook, twitter, youtube) e raggiungerà circa 200.000 persone

9. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

(Schema sintetico)

Attività	Mesi																																				Attori istituzionali coinvolti		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36			
Attività preparatorie e iniziali																																							
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte																																							OIKOS, SDAE di Metuge e SDAE di Marracuene
Selezione del personale locale																																						OIKOS, CCS	
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																																						OIKOS, CCS	
Negoziante e firma degli accordi operativi con gli altri attori																																					Tutti i partner		
R1: Capacità d'utilizzo e gestione delle risorse idriche con finalità agricole aumentata in 6 Distretti																																							
A1.1 Analisi idrologica e idrogeologica																																					DISAT, SDAE, SPGC, OIKOS, CCS		
A1.2 Realizzazione degli interventi idrici																																					DISAT, SDAE, OIKOS, CCS		
A1.3 Installazione di stazioni meteo gestite da autorità locali																																					DISAT, OIKOS, CCS, SDAE		
A1.4 Sperimentazione di tecnologie innovative finalizzate all'uso razionale dell'acqua in campo agricolo																																					DISAT, SDAE, OIKOS, CCS		
R2: Competenze tecnico-gestionali relative a produzione e conservazione di cereali e orticole migliorate per 2400 agricoltori e 50 membri delle autorità locali																																							
A2.1 Definizione di un piano di formazione specifico per agricoltori beneficiari																																					OIKOS, CCS, SDAE		
A2.2 Analisi e identificazione di specie e varietà adatte al clima e al suolo																																						DISTA, OIKOS, CCS	
A2.3 Definizione di modelli di conservazione della produzione locale																																						DISTA, OIKOS, CCS	
A2.4 Formazione dei formatori afferenti a SDAE e assistenza tecnica agli agricoltori su produzione e conservazione prodotti.																																					OIKOS, CCS, SDAE		
A2.5 Realizzazione di parcelle sperimentali per la coltivazione di specie/varietà locali più interessanti																																					OIKOS, CCS, SDAE		

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

(Schema sintetico)

Personale	Mesi																																				Attività di riferimento
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
1.1 Personale internazionale di lungo termine																																					
1.1.1 Capo-progetto (Istituto Oikos)																																					Tutte le attività
1.1.2 Esperto (CCS) coordinamento attività nella provincia di Maputo (CCS)																																					Tutte le attività
1.1.3 Amministratore (Oikos)																																					Tutte le attività
1.2. Personale internazionale di breve termine																																					
1.2.1 Esperto senior gestione risorse naturali /agricoltura sostenibile (Oikos)																																					Supporto all'impostazione del geodatabase, identificazione delle aree sensibili e approccio conservativo in agricoltura (A1.1, A2.2, A2.5)
1.2.2 esperto senior attività produttive e sovranità alimentare (CCS)																																					Attività di mobilitazione delle associazioni dei contadini, genere e sovranità alimentare (A3.1, A2.1)
1.3 Personale locale di lungo termine																																					
1.3.1 Amministratore Pemba (OIKOS)																																					Tutte le attività
1.3.2 Segretario Contabile Maputo (CCS)																																					Tutte le attività
1.3.3 Esperto senior agronomo (OIKOS)																																					Tutte le attività relative a R2
1.3.4. Esperto senior agronomo (CCS)																																					Tutte le attività relative a R2
1.3.5 Assistente di campo junior (OIKOS)																																					Tutte le attività
1.3.6 Esperto vendite (OIKOS -PV)																																					A3.3
1.3.7 Esperto in Educazione Ambientale per sessione cinema mobile																																					A4.1
1.4 Personale locale di breve termine																																					

10. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Il piano finanziario non prevede apporto valorizzato ma solo monetario secondo le quote: 74,5 % AICS - 25,5% Ente proponente e partner. I costi previsti sono calcolati in base alle procedure AICS e secondo le seguenti modalità:

1.1/1.2 Personale internazionale - comprende staff tecnico di coordinamento (lungo termine) con profilo tecnico coerente con le attività e consulenti tecnici (breve termine) relativamente a gestione delle risorse naturali, sicurezza e sovranità alimentare ed educazione e comunicazione. Il complessivo dei compensi e dei giorni risulta all'interno dei massimali

1.3/1.4/1.5 Personale locale- staff tecnico, amministrativo e di supporto (lungo termine) impegnato nell'implementazione dell'azione

2.1/2.2/2.3 Spese di visti, assicurazione e viaggio - calcolati sulla base dei costi effettivi dei trasferimenti tra le aree di progetto e dei mesi di trasferta del personale espatriato impegnato. I costi per la richiesta del visto sono particolarmente onerosi in Mozambico in quanto prevedono lungo iter burocratico e il coinvolgimento di consulenti legali

2.4 Rimborsi vitto e alloggio - calcolati per coprire i costi di personale di progetto e tecnici SDAE (controparte) durante le visite prolungate in aree remote, visite studio in altre aree e periodi di formazione che prevedono lo spostamento dall'area di intervento. Non sono previsti compensi per i tecnici SDAE per partecipare alle attività

2.5 Fondi di rotazione - dimensionati sulla reale necessità e capacità di gestione degli SDAE, modalità e metodologia di funzionamento sono indicate nella doc. aggiuntiva

2.7 Altre spese - coprono costi specifici relativi alle attività e prestazione episodiche da parte di consulenti locali (preferenziali) e internazionali

3.2/3.3/3.4/3.5 Attrezzature e spese di investimento - calcolate sulla base di preventivi richiesti in loco e in Italia e dell'esperienza maturata dall'ente proponente e dai suoi partner in progetti attualmente in corso e quindi attendibili. Nel calcolo si è tenuto conto di una piccola percentuale di fluttuazione di cambio

4.1/4.2/4.3/4.4 Spese di gestione in loco - calcolate sui valori medi su base mensile dall'ente proponente e dai suoi partner per la gestione corrente. Costi di internet e affitto uffici sono particolarmente onerosi nella città di Pemba

5.1 Studi e indagini - finalizzati all'analisi del mercato e delle opportunità di sviluppo e consolidamento delle attività economiche e alla progettazione e sperimentazione di tecniche idriche

5.2/5.3 - Costi calcolati in base a esperienza e preventivi di società di revisione contabile a Milano, sede operativa dell'ente proponente

6.1/6.2 - Spese relative alla realizzazione di eventi e campagne in loco e Italia volte a dare visibilità al progetto e diffondere i risultati, soprattutto a livello locale (vedi cap 8)

7 - calcolate in base alla metodologia di M&V (vedi cap 7) entro i massimali previsti. Essendo il valore dell'iniziativa superiore a 600.000€ è inclusa una valutazione finale esterna

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie.

Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto vaorizzato, se presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine						
1.1.1 Capo-progetto (Oikos)	mese	36	4000	144.000	8,29%	
1.1.2 Esperto(CCS) coordinamento attività nella provincia di Maputo	mese	36	3400	122.400	7,04%	

1.1.3 Amministratore (Oikos)	mese	28	3200	89.600	5,16%	
1.2. Personale internazionale di breve termine						
1.2.1 Esperto senior gestione risorse naturali /agricoltura sostenibile (Oikos)	giorno	80	400	32.000	1,84%	
1.2.2 Esperto senior attività produttive/sovranità alimentare	giorno	110	400	44.000	2,53%	
1.3. Personale locale di lungo termine						
1.3.1 Amministratore Pemba (OIKOS)	mese	24	900	21.600	1,24%	
1.3.2 Segretario- Contabile Maputo (CCS)	mese	36	450	16.200	0,93%	
1.3.3 Esperto senior agronomo (OIKOS) Nord	mese	36	850	30.600	1,76%	
1.3.3 Esperto senior agronomo (CCS) Sud	mese	36	850	30.600	1,76%	
1.3.5 Assistente di campo junior (OIKOS)	mese	32	450	14.400	0,83%	
1.3.6 Esperto vendite (OIKOS -PV)	mese	24	200	4.800	0,28%	
1.3.7 Esperto in educazione ambientale x sessioni cinema mobile	mese	32	450	14.400	0,83%	
1.4. Personale locale di breve termine						
1.4.1 Esperto in educazione ambientale e promozione sociale (ECO Moçambique)	giorno	180	120	21.600	1,24%	
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
1.5.1 Logista Pemba (OIKOS)	mese	36	300	10.800	0,62%	
1.5.2. Logista Maputo (CCS)	mese	36	250	9.000	0,52%	
1.5.3 Autista Pemba (OIKOS)	mese	36	180	6.480	0,37%	
1.5.4 Autista (2) Maputo (CCS)	mese	72	180	12.960	0,75%	
1.5.5 Guardiani e pulizie (2) (CCS)	mese	72	90	6.480	0,37%	
1.5.6 Guardiani e pulizie (2) (OIKOS)	mese	72	120	8.640	0,50%	
Subtotale Risorse Umane				640.560	36,86%	
2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per la permanenza in loco personale breve termine	mese	17	300	5.100	0,29%	
2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco personale	anno	9	1400	12.600	0,73%	

lungo termine						
2.1.3 Visti per il personale breve termine	unità	13	95	1.235	0,07%	
2.1.4 Permesso di lavoro per personale a lungo termine (bolli, traduzioni, spedizioni e consulenti legali)	unità	3	3000	9.000	0,52%	
2.2. Viaggi internazionali					0,00%	
2.2.1 Volo internazionale capo-progetto (It-Moz A/R)	volo	3	1300	3.900	0,22%	
2.2.2. Volo internazionale esperto coordinamento attività provincia di Maputo (It-Moz A/R)	volo	3	1000	3.000	0,17%	
2.2.3 Volo internazionale esperto senior gestione risorse naturali (It-Moz A/R)	volo	4	1300	5.200	0,30%	
2.2.4 Volo internazionale esperto attività produttive/sovranità alimentare (It-Moz A/R)	volo	7	1000	7.000	0,40%	
2.2.5 Volo internazionale missioni di monitoraggio interno (It-Moz A/R)	volo	3	1000	3.000	0,17%	
2.2.6 Volo MZ/ Zambia/MZ per personale COMACO e Pemba Verde + accompagnatori (A3.3)	volo	6	950	5.700	0,33%	
2.2.7 Volo internazionale esperti etnobotanici e agronomi (It-Moz A/R)	volo	2	1300	2.600	0,15%	
2.2.8 Volo internazionale stagisti del MASTER in Gestione delle risorse idriche nella cooperazione Internazionale (BICOCCA)	volo	2	1300	2.600	0,15%	
2.3. Trasporto locale						
2.3.1. Trasporti interni (staff progetto, funzionari, beneficiari)	mese	36	200	7.200	0,41%	
2.3.2 Voli Pemba/Maputo/Pemba/Nampula/Inhambane per scambi tra funzionari, e visite tra le due aree di progetto	volo	60	400	24.000	1,38%	
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
2.4.1 Rimborsi funzionari delle Autorità Locali	per giorno	400	25	10.000	0,58%	
2.4.2 Rimborsi per vitto e alloggio per partecipanti ai corsi (A1.3, A2.1, A2.4, A3.1)	per giorno	299	10	2.990	0,17%	
2.4.3 Rimborsi forfettari per personale in Zambia durante	per giorno	60	150	9.000	0,52%	

visita di scambio						
2.4.4 Rimborsi forfettari vitto e alloggio per staff di progetto di lungo termine in visita a Pemba e Maputo	per giorno	100	100	10.000	0,58%	
2.4.5 Rimborsi forfettari per vitto e alloggio per staff di progetto durante le visite di campo prolungate	per giorno	260	40	10.400	0,60%	
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni						
2.5.1 Affitto sale per presentazione dei risultati a Pemba e Maputo	per giorno	6	400	2.400	0,14%	
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito				0	0,00%	
2.6.1 Fondi rotativi gestiti dagli SDAE per kit agricoli - materiali e attrezzature agricole (A2.6)	per fondo	2	8000	16.000	0,92%	
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)				0	0,00%	
2.7.1 Creazione di un geo database (Bicocca) (A 1.1)	per geo database	1	5410	5.410	0,31%	
2.7.2 interventi pilota per la conservazione della produzione locale (A2.3)	per intervento	14	1500	21.000	1,21%	
2.7.3 Formazione funzionari locali (18 corsi di 3 gg per 25 persone cada) compresi docenti per la formazione + materiale di consumo A2.1	per corso	18	1000	18.000	1,04%	
2.7.4 Materiale educativo per le scuole e gli studenti (murales, quaderni educativi etc...) A4.1	per scuola	13	1000	13.000	0,75%	
2.7.5 Materiale educativo per le scuole e gli studenti (murales, quaderni educativi etc...) A4.1 Maputo	per scuola	15	1000	15.000	0,86%	
2.7.6 Teatri rurali per sensibilizzare le comunità (ECO Moçambique) (2 spettacoli per 2 anni per 13 scuole/comunità) A4.1	unità	52	300	15.600	0,90%	
2.7.7 Visita 2 funzionari COMACO (A4.3)	globale	1	17220	17.220	0,99%	
2.7.8 Realizzazione delle parcelle sperimentali (comprensiva di attrezzatura di consumo quali sementi e attrezzi agricoli) A2.5	unità	7	4000	28.000	1,61%	
2.7.9 Traduzione e stampa manuali A1.1 , A 1.4, A2.3	globale	1	10000	10.000	0,58%	

2.7.10 Coordinamento attività di sensibilizzazione in Italia (eventi Mi-GN, campagna digitale nazionale) A 4.2	mese	4	4500	18.000	1,04%	
2.7.11 Grafica visual identity del progetto (logo, brochure, materiale informativo)	globale	1	15000	15.000	0,86%	
2.7.12 Esperto in impresa sociale (A 3.2)	giorno	200	90	18.000	1,04%	
2.7.13 Facilitatori comunitari per organizzazione formazione e follow up (associazioni locali) (A1.3, A2.1, A2.4, A3.1)	globale	1	15000	15.000	0,86%	
2.7.14 Seminari e incontri con le Autorità Locali e Comunità (vitto e trasporti) (A2.1)	partecipante	1000	3	3.000	0,17%	
2.7.15 Indagine economica e strategia marketing per Pemba Verde (ALTROMERCATO) A3.2	globale	1	8000	8.000	0,46%	
2.7.16 Analisi ed identificazione di specie e varietà adatte al clima e al suolo (Uni. Insubria) A2.2	globale	1	12850	12.850	0,74%	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				386.005	22,21%	
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili					0,00%	
3.2.1 Interventi idrici	intervento	10	7000	70.000	4,03%	
3.2.2 Progettazione e realizzazione degli interventi idrogeologici	progetto	1	26000	26.000	1,50%	
3.3. Acquisto di veicoli					0,00%	
3.3.1 Acquisto due veicoli	veicolo	2	28000	56.000	3,22%	
3.3.2 Acquisto 3 moto per SDAE Maputo	moto	3	4100	12.300		
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					0,00%	
3.4.1 stazioni meteo	stazione	2	2500	5.000	0,29%	
3.4.2 generatore per Pemba verde	generatore	1	1200	1.200	0,07%	
3.4.3 attrezzatura per cinema mobile (A4.1)	set	1	4000	4.000	0,23%	
3.4.4 Equipaggiamenti per sistemi di irrigazione e conservazione acqua (es. Motopompe e motocoltivatori, impianti di irrigazione e altre tecnologie a risparmio idrico) (A1.4)	per ettaro	7	3000	21.000	1,21%	
3.5. Acquisto di attrezzature					0,00%	

di ufficio (computer, arredamenti)						
3.5.1 Computer fissi e portatili e attrezzatura informatica anche per partner di progetto	unità	9	1500	13.500	0,78%	
3.5.2 Arredi uffici SDAE, OIKOS e CCS	per anno	3	3500	10.500	0,60%	
Subtotale Attrezzature e investimenti				219.500	12,63%	
4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole forniture						
4.1.1 Cancelleria per ufficio	mese	36	400	14.400	0,83%	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.2.1 Affitto ufficio Pemba	mese	36	1000	36.000	2,07%	
4.2.2 Affitto magazzino + ufficio (quota parte) Marracuene	mese	36	450	16.200	0,93%	
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
4.3.1 Utenza acqua ed elettricità	mese	36	150	5.400	0,31%	
4.3.2 Utenze internet e telefono	mese	36	450	16.200	0,93%	
4.3.3 Manutenzione magazzino Pemba Verde e ufficio Pemba	anno	3	4000	12.000	0,69%	
4.3.4 Manutenzione magazzino e ufficio Marracuene	anno	3	1000	3.000	0,17%	
4.3.5 spese di spedizione stazione meteo , pubblicazione e altro materiale	anno	3	500	1.500	0,09%	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)						
4.4.1. Benzina veicoli e pezzi di ricambio	mese	72	680	48.960	2,82%	
4.4.2 Assicurazione veicoli	anno	6	1200	7.200	0,41%	
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
Subtotale Spese di gestione in loco				160.860	9,26%	
5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						
5.1.1 Analisi della filiera produttiva e definizione di una strategia per il rafforzamento dell'imprenditoria A3.1	globale	1	30000	30.000	1,73%	
5.1.2 Analisi idrologica e idrogeologica delle aree d'intervento, supervisione	globale	1	19000	19.000	1,09%	

degli interventi idrici e identificazione e sperimentazione delle tecnologie innovative (A1.1, A1.2, A1.4)						
5.2. Costi bancari						
5.2.1 Costi bancari per trasferimenti	anno	3	1000	3.000	0,17%	
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)						
5.3.1 Revisione contabile	anno	3	3500	10.500	0,60%	
5.4. Revisione contabile in loco						
Subtotale Acquisto di servizi				62.500	3,60%	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
6.1.1 Workshop sui risultati progetto a Maputo e Pemba	workshop	2	6000	12.000	0,69%	
6.1.2 Seminari presentazione progetto incluso vitto per partecipanti	seminari	13	200	2.600	0,15%	
6.1.3 Pubblicazione risultati progetto e buone pratiche (compresa grafica)	unità	500	25	12.500	0,72%	
6.1.4 Materiale di visibilità (borse per scuola, magliette e capulana per beneficiari e staff progetto)	unità	900	36	32.400	1,86%	
6.1.5 Brochure progetto	unità	600	5	3.000	0,17%	
6.1.6 Evento per la proiezione video promozione buone pratiche per dibattiti comunitari (comprensivo di cibo , trasporti etc...)	unità	6	1000	6.000	0,35%	
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
6.2.1 Realizzazione campagna di sensibilizzazione online (video, digital card etc)	globale	1	5000	5.000	0,29%	
6.2.2 Promozione digitale della campagna (google ads, banner, web-sites) e gestione social network (fb, youtube a twitter)	anno	3	5000	15.000	0,86%	
6.2.3 Eventi pubblici (Genova e Milano)	unità	2	5000	10.000	0,58%	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				98.500	5,67%	
7. Monitoraggio e valutazione						

7.1. Monitoraggio interno	globale	3	7000	21.000	1,21%	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	globale	1	10000	10.000	0,58%	
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	globale	1	10000	10.000	0,58%	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				41.000	2,36%	
Subtotale generale				1.608.925	92,59%	
8. Spese generali (max. 8% del Subtotale generale)				128.710,0		
TOTALE GENERALE				1.737.635,0	100,00%	

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente		Contributo Altri: CCS, ECO Moçambique, Università Insubria	
			Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	640.560	518.920	68.000		53.640	
2. Spese per la realizzazione delle attività	386.005	267.508	81.307		37.190	
3. Attrezzature e investimenti	219.500	149.940	39.700		29.860	
4. Spese di gestione in loco	160.860	69.760	53.200		37.900	
5. Acquisto di servizi	62.500	62.500	0		0	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	98.500	56.200	20.100		22.200	
7. Monitoraggio e valutazione	41.000	41.000	0		0	
8. Spese generali	128.710	128.710	0		0	
TOTALE GENERALE	1.737.635	1.294.538	262.307		180.790	

11. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
<p><i>Obiettivo generale:</i> aumentare la sicurezza alimentare e migliorare la gestione delle risorse naturali nelle comunità di piccoli agricoltori del Mozambico che vivono in contesti rurali e periurbani proni agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.</p>			
<p><i>Obiettivi specifici</i> OS1 - promuovere modelli replicabili per aumentare la resilienza e ridurre i rischi climatici per le comunità in 2 contesti climatici differenti nel Nord e nel Sud del Paese, grazie i) ad una migliore e ottimizzata gestione delle risorse idriche; ii) alla promozione di varietà e tecniche sito-specifiche (produzione e conservazione di cereali e orticole); e iii) al rafforzamento di istituzioni pubbliche e società civile nella gestione delle risorse naturali in un'ottica di mitigazione e adattamento ai nuovi contesti climatici OS2 - favorire business inclusivi e sostenibili nel settore agricolo basati su i) imprenditoria sociale; ii) ruolo attivo delle donne; iii) associazionismo comunitario; e iv) cooperazione tecnica, scientifica e formativa Sud-Sud</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pratiche di adattamento al cambiamento climatico promosse dal progetto replicate (Target: almeno 20 (10 Nord e 10 Sud) pratiche replicate entro la fine del progetto) - Aumento del periodo produttivo degli agricoltori assistiti dal progetto (Target: aumento del 30%) - Benefici economici per 42 associazioni (Target: aumento del profitto delle associazioni coinvolte e volume produttivo. Baseline: da raccogliere) 	<p>Report interni di progetto, Rapporti SDAE e DPA. Verbali, materiale visivo documentale</p> <p>Report interni di progetto, Rapporti SDAE e DPA</p> <p>Contratti con distributori (es. Pemba Verde). Registri e libri contabili delle associazioni.</p>	
<p><i>Risultati attesi</i> R1 - Capacità d'utilizzo e gestione delle risorse idriche con finalità agricole aumentata in 6 Distretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di interventi idrici sviluppati (Target: 5*) - Interventi idrici realizzati (Target: 10) - Sistemi di allerta metereologica stabiliti (Target: 2) - Ettari di terreno agricolo attrezzati con sistemi di conservazione dell'acqua 	<p>Verbali di approvazione dei piani da parte dei Distretti.</p> <p>Report di progetto, fotografie</p> <p>Bollettini metereologici, procedure scritte di diffusione informazioni controfirmate dagli attori identificati</p> <p>Report interni del progetto, Fotografie, Report SDAE</p>	<p>Non si verificano cambiamenti a livello istituzionale che possano pregiudicare il coinvolgimento delle autorità locali</p>

	(Target: 7 ettari)			
R2 - Competenze tecnico-gestionali relative a produzione e conservazione di cereali e orticole migliorate per 2400 agricoltori e 50 membri delle autorità locali	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle rese produttive di cereali e orticole (Target: aumento del 15% . Baseline da raccogliere, sulla base di produttività media nei campi tradizionali) - Riduzione delle perdite di cereali e orticole dovute e cattiva conservazione (Target: riduzione del 10% per 14 associazioni. Baseline da raccogliere) - Efficacia del supporto dei tecnici SDAE aumentata - Accordi di credito rotativo firmati (Target: 10/anno a partire da creazione fondo) 	<p>Dati ottenuti da monitoraggi mensili effettuati da staff del progetto sui plot sperimentali realizzati</p> <p>Report interni di progetto</p> <p>Rapporti mensili SDAE, Analisi del bisogno (inizio progetto) e dell'impatto (fine progetto) su un campione di circa 1/3 dei beneficiari.</p> <p>Accordi collettivi e individuali tra SDAE e contadini</p>		
R3 - Imprenditoria e filiera agricola, dei distretti target rafforzata in chiave sociale ed economica	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità gestionale delle associazioni migliorata (Target: 60% delle associazioni coinvolte sono legalizzate , in possesso del DUAT e gestiscono correttamente i registri contabili) - N. partecipanti attività di formazione, tassi di frequenza, apprendimento competenze su gestione d'impresa (Target: 44 partecipanti, 75% della frequenza, 75% degli esaminati supera il test) 	<p>Documenti ufficiali delle associazioni</p> <p>Registri partecipanti e frequenze, test di apprendimento finale</p>		

	<p>- Fatturato Pemba Verde (Target: 8000 I anno; 10000 II anno 12000 III anno) e risultato di esercizio annuale (Target: <i>break even point</i> al terzo anno)</p> <p>- N. clienti e fornitori Pemba Verde alla fine del progetto (Target: 50 clienti tra ristoranti, alberghi e privati; 80 fornitori)</p>	<p>Bilanci annuali</p> <p>Libri contabili, fatture</p>		
R4 - Modelli virtuosi e replicabili divulgati a livello macroregionale	<p>N. partecipanti attività sensibilizzazione comunitaria (Target: 4700 Studenti, 50 Insegnanti e 13 comunità)</p> <p>N. eventi di divulgazione realizzati (Target: 2 in Italia, 10 visite scambio, 2 workshop e 2 fiere)</p> <p>N. di funzionari raggiunti dagli eventi (Target: 250)</p>	<p>Report interni di progetto, liste di partecipazione agli eventi, materiale visivo</p> <p>Verbali, materiale visivo documentale</p> <p>Verbali, materiale visivo documentale</p>		
<p><i>Attività</i></p> <p>A1.1 Analisi idrologica e idrogeologica delle aree di intervento ed elaborazione di un piano di intervento per migliorare la gestione dell'acqua e rispondere alle necessità legate ai nuovi contesti climatici</p> <p>A1.2 Realizzazione degli interventi idrici</p> <p>A1.3 Installazione di stazioni meteo gestite da autorità locali</p> <p>A1.4 Sperimentazione di tecnologie innovative finalizzate all'uso razionale dell'acqua in campo agricolo (opere di ritenzione selettiva -acqua e suolo- irrigazione goccia a goccia, keyhole)</p> <p>A2.1 Definizione di un piano di formazione specifico per agricoltori beneficiari</p> <p>A2.2 Analisi e identificazione di specie e varietà adatte al clima e al suolo</p>	<p><i>Risorse</i></p> <p>1.1. Personale internazionale di lungo termine</p> <p>1.2. Personale internazionale di breve termine</p> <p>1.3. Personale locale di lungo termine</p> <p>1.4. Personale locale di breve termine</p> <p>1.5. Personale locale di supporto</p> <p>2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta</p> <p>2.2. Viaggi internazionali</p> <p>2.3. Trasporto locale</p> <p>2.4. Rimborso per vitto e alloggio</p> <p>2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni</p> <p>2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito</p>	<p>356.000</p> <p>76.000</p> <p>132.600</p> <p>21.600</p> <p>54.360</p> <p>27.935</p> <p>33.000</p> <p>31.200</p> <p>42.390</p> <p>2.400</p> <p>16.000</p>	<p>Il quadro economico-finanziario del Mozambico non peggiora ulteriormente causando il default del Paese</p> <p>Non si verificano fenomeni climatici estremi che possono compromettere gli interventi.</p>	

<p>A2.3 Definizione di modelli di conservazione della produzione locale</p> <p>A2.4 Formazione dei formatori afferenti a SDAE e assistenza tecnica agli agricoltori su produzione e conservazione prodotti.</p> <p>A2.5 Realizzazione di parcelle sperimentali per la coltivazione di specie/varietà locali più interessanti</p> <p>A2.6 Acquisto e fornitura di kit agricoli</p> <p>A3.1 Rafforzamento delle associazioni dei contadini dei Distretti di Marracuene, Moamba e Magude e sviluppo delle opportunità di accesso al mercato.</p> <p>A3.2 Consolidamento dell'Impresa Sociale Pemba Verde attiva nella Provincia di Cabo Delgado</p> <p>A3.3 Visite di scambio con realtà di successo (COMACO Zambia)</p> <p>A4.1 Divulgazione e sensibilizzazione per scuole e comunità mozambicane</p> <p>A4.2 Eventi di sensibilizzazione per la popolazione di Milano e Genova</p> <p>A4.3 Scambi e visite di campo tra servizi distrettuali e provinciali.</p> <p>A4.4 Promozione delle buone pratiche di successo nelle Province del Nord e Del Sud del Paese (Cabo Delgado, Niassa, Nampula, Maputo, Xai Xai, Inhambane)</p>	<p>2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)</p> <p>3.1. Acquisto di terreni</p> <p>3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili</p> <p>3.3. Acquisto di veicoli</p> <p>3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili</p> <p>3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio</p> <p>4.1. Cancelleria e piccole forniture</p> <p>4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni</p> <p>4.3. Utenze e piccola manutenzione</p> <p>4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli</p> <p>4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature</p> <p>5.1. Studi e ricerche</p> <p>5.2. Costi bancari</p> <p>5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)</p> <p>5.4. Revisione contabile in loco</p> <p>6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco</p> <p>6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia</p> <p>7.1. Monitoraggio interno</p> <p>7.2. Valutazione di medio termine indipendente</p> <p>7.3. Valutazione finale indipendente</p> <p>8. Spese generali</p> <p>Totale</p>	<p>233.080</p> <p>0</p> <p>96.000</p> <p>68.300</p> <p>31.200</p> <p>24.000</p> <p>14.400</p> <p>52.200</p> <p>38.100</p> <p>56.160</p> <p>0</p> <p>49.000</p> <p>3.000</p> <p>10.500</p> <p>0</p> <p>68.500</p> <p>30.000</p> <p>21.000</p> <p>10.000</p> <p>10.000</p> <p>128.710</p> <p>1.737.635,0</p>	<p><i>Precondizioni:</i> I focolai di conflitti armati attualmente in corso nella parte centrale del paese non si estendono alle province interessate dal progetto</p>
---	---	---	--

*Distretto di Pemba è area Municipale. Non sarà compilato un piano di intervento idrico, ma saranno promosse le pratiche sperimentali di gestione e uso di acqua e suoli a livello di agricoltura di sussistenza familiare e presso le scuole.

